BOLLETTINO NOTIZIARIO

ANNOL- N° 1 GENNAIO 2019





SANITÀ



















Ospedale Privato Accreditato

Villa Bellombra

Attività di ricovero:

Riabilitazione Intensiva neurologica ed ortopedica anche post-operatoria. Team multiprofessionale. Progetti riabilitativi individuali. Percorsi riabilitativi integrati Laboratorio analisi certificato

Direttore sanitario

Dott. Pedone Vincenzo, Medico-Chirurgo Specialista in Medicina Interna, Malattie dell' Apparato Cardiovascolare, Gerontologia e Geriatria. Aut. San. PG n. 121388 del 13/05/2010

ed accreditato. Radiologia.

Via Bellombra, 24 · 40136 Bologna. Tel. 051/58.20.95 · Fax 051/33.81.03 info@villabellombra.it - www.villabellombra.it

Ospedale Privato Accreditato Santa Viola

Attività di ricovero:

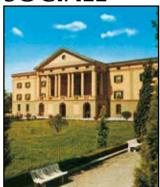
Riabilitazione Estensiva ortopedica e neurologica (stroke), Lungodegenza, Post Acuzie, Disordini della Coscienza, Radiologia, Ecocardiocolordoppler.

Direttore sanitario

Dott, Pedone Vincenzo, Medico-Chirurgo Specialista in Medicina Interna, Malattie dell' Apparato Cardiovascolare, Gerontologia e Geriatria. Aut. San. PG n. 121388 del 13/05/2010

Via della Ferriera, 10 · 40133 Bologna Tel. 051/38.38.24 - Fax 051/41.41.266 info@ospedaleprivatosantaviola.com www.ospedaleprivatosantaviola.com

SOCIALE





ASSOCIATA A UN**I**NDUSTRIA BOLOGNA





Casa Residenza per Anziani Villa Ranuzzi

Struttura residenziale per anziani non autosufficienti. Medico di notte presente in struttura tutto l'anno. Apparecchiature: ecocardiocolordoppler, apparecchiature di diagnostica per per immagini (RX), emogasanalisi in reparto.

Fax 051/61.37.619 - info@villaranuzzi.it · www.villaranuzzi.it Fax 051/48.12.01 - info@villaserena-bo.it - www.villaserena-bo.it





ASSOCIATA A UNINDUSTRIA BOLOGNA





Casa Residenza per Anziani Villa Serena

Struttura residenziale per anziani non autosufficienti, Mini appartamenti Protetti, Medico di notte presente in struttura tutto l'anno. Apparecchiature: ecocardiocolordoppler, apparecchiature di diagnostica perimmagini (RX), emogasanalisi in reparto.

Via Casteldebole, 12 · 40132 Bologna Tel. 051/61.37.611 Via Toscana, 219 · 40141 Bologna - Tel. 051/47.70.11

BOLLETTINO NOTIZIARIO



ORGANO UFFICIALE DELL'ORDINE DEI MEDICI CHIRURGHI E DEGLI ODONTOIATRI DI BOLOGNA

DIRETTORE RESPONSABILE

Dott. Alessandro Nobili

CAPO REDATTORE

Dott. Andrea Dugato

REDAZIONE

Abbati dott. Pietro Bondi dott. Corrado Cernuschi dott. Paolo Fini dott. Oscar Lumia dott. Salvatore Pileri prof. Stefano

I Colleghi sono invitati a collaborare alla realizzazione del Bollettino. Gli articoli, seguendo le norme editoriali pubblicate in ultima pagina, saranno pubblicati a giudizio del Comitato di redazione.

Pubblicazione mensile Poste Italiane Spa - Spedizione in abbonamento postale 70% - CN BO

Autorizzazione Tribunale di Bologna n. 3194 del 21 marzo 1966

Editore: Ordine Medici Chirurghi ed Odontoiatri Provincia di Bologna

Fotocomposizione e stampa: Renografica - Bologna

Il Bollettino di DICEMBRE 2018 è stato consegnato in posta il giorno 15/1/2018

Contiene I.P.

Direzione, redazione e amministrazione:

via Zaccherini Alvisi, 4 - Bologna

Tel. 051 399745

www.odmbologna.it

SOMMARIO

ANNO L - GENNAIO 2019 N° 1

ARTICOLI

In-utili sgorbi • 3

Di cosa parliamo? • 4

Riformare la deontologia medica. Proposte per un nuovo codice deontologico • 7

Pizza risponde a Panti: "Opporsi alla delega di atti medici agli infermieri non è narcisismo" • 9

Breve guida ai nuovi regimi fiscali agevolati • 13

IN BREVE • 21

EVENTI DELL'ORDINE • 23

NOTIZIE

MEDICI DISPONIBILI PER ATTIVITÀ PROFESSIONALI • 25
MEDICI SPECIALISTI DISPONIBILI PER ATTIVITÀ • 25

CONVEGNI E CONGRESSI • 26

PICCOLI ANNUNCI · 32

VICTOR VASARELY, (Pécs [Ungheria] 1908, Parigi 1997) Sicra, 1967, 66x66 cm

Un interessante incontro con l'arte si ha visitando la Fondazione Vasarely in Aix-en-Provence. Victor Vasarely è da considerarsi il fondatore della Op Art (Optical Art). Acquisisce la sua conoscenza grafica frequentando la scuola d'arte Muheli (versione ungherese del Bauhaus). Trasferitosi a Parigi nel 1930, entrerà nel gruppo Abstraction-Creation. Dal 1944 Vasarely approda alla pittura astratto-costruttivista. Successivamente sviluppa esperienze proprie attingendo alle Avanguardie del Futurismo, Divisionismo del Neoplasticismo. Suo il contributo fondamentale all'arte cinetica e visuale delineata da Vasarely nel "Manifesto Giallo" (1955), definendo una pittura espressa in forme geometriche, linee e punti matematicamente organizzati con colori netti definiti da un dinamismo intrinseco.

Illustrazione e commento a cura di Raffaella Lenzi

Si comunica agli iscritti che sono disponibili le nuove credenziali per l'accesso all'area riservata EBSCO. Per richiederle inviare una mail alla Segreteria dell'Ordine segreteria@odmbologna.it

ORDINE PROVINCIALE DEI MEDICI CHIRURGHI E DEGLI ODONTOIATRI DI BOLOGNA

Presidente

Dott. GIANCARLO PIZZA

Vice Presidente

Dott. ANDREA DUGATO

Segretario

Dott. VITTORIO LODI

Tesoriere

Dott. OSCAR FINI

Consiglieri Medici

Dott.ssa MARGHERITA ARCIERI

Dott. FRANCO BENETTI

Prof. LUIGI BOLONDI

Dott. EUGENIO ROBERTO COSENTINO

Dott.ssa ANNA ESQUILINI

Dott. GIUSEPPE IAFELICE

Dott. SALVATORE LUMIA

Prof. MAURILIO MARCACCI

Dott. MASSIMO MASOTTI

Prof. STEFANO PILERI

Dott.ssa GIULIANA SCHLICH

Consiglieri Odontoiatri

Dott. CORRADO BONDI

Dott. GIOVANI RUBINI

Commissione Albo Odontoiatri

Presidente: Dott. CORRADO BONDI

Segretario: Dott. GIOVANI RUBINI

Componenti: Dott. GIAMPAOLO AVANZINI

Dott. FRANCESCO CICOGNANI SIMONCINI

Dott. LUCA ORTENSI

Collegio dei Revisori dei Conti

Presidente: Dott. ALESSANDRO ZATI

Componenti: Dott. MARIO MELE

Dott. ROBERTO PIERALLI

Supplente: Dott. ILARIO RIGANELLO

ARTICOLI

In-utili sgorbi

Alessandro Nobili



Sono andato da un medico arabo e mi ha scritto la ricetta in italiano con una grafia perfetta... La propensione dei medici a scrivere male è quasi proverbiale, tant'è che sull'argomento non mancano fior di barzellette. A tutti sarà capitato di ritrovarsi tra le mani la ricetta di un medico, financo un collega se il paziente è uno di noi, e di rigirare il foglietto tra le mani senza riuscire a capire i nomi dei farmaci lì riportati, o i relativi dosaggi. Ciononostante, quando siamo noi a scriverle, la grafia delle ricette è poco chiara, peraltro curiosamente peggiore di quella che utilizziamo nella vita di tutti i giorni. Ouasi che uno scritto frettoloso e sgorbiato sottintendesse una peculiare autorevolezza, il pragmatismo ieratico di chi è avvezzo a approntare innumerevoli prescrizioni, in quanto impegnato a curare schiere di malati che pendono dalle sue labbra (o dalla sua penna...), e che quindi non ha tempo da perdere nel dare una forma più consona ed intellegibile ai propri foglietti. Bene ha fatto, dunque, il Ministero della Salute a diramare la "Raccomandazione per la prevenzione degli errori in terapia conseguenti all'uso di abbreviazioni, acronimi, sigle e simboli". Il Medmarx reporting sistem americano (che sarebbe il corrispondente di quello che è Medmal per gli errori medici) ha rilevato che il 4,7 % dei 643.151 errori riferiti, tra il 2004 e il 2006, da 682 ospedali statunitensi erano riconducibili all'utilizzo di abbreviazioni. Da altri studi emerge come la maggior parte degli errori in terapia si verifichi durante la prescrizione di farmaci e/o cure, a causa della confusione ingenerata da scritture poco chiare. Andrea Cicconetti, segretario di Federfarma Roma, rivela che molte volte, in farmacia, i farmacisti e gli addetti devono confrontarsi tra loro, lanciandosi in veri e propri toto-ricetta nella speranza che qualcuno, in genere il farmacista più esperto, arrivi a decifrarne il contenuto... Ed altresì rammenta di quando, giovane farmacista alle prime armi, non fu in grado di distinguere uno sgorbio che significava oto, e finì per consegnare un collirio ad un signore affetto da otite... E plaude quindi all'introduzione, che auspica su larga scala, della ricetta elettronica. Giusta la critica e giusto l'auspicio. Ma il Ministero stia tranquillo, e con esso la Federazione dei farmacisti. Perché le ricette mediche sono destinate ad andare in pensione. Tout court, a prescindere dalla correttezza formale della loro stesura. Sì, perché Dr Google, Dr Wikipedia, Dr Personal Trainer e con loro tutti ali altri pseudo-medici laureati all'università del Web non usano carta e penna, e quello che prescrivono è calligraficamente chiarissimo. Peccato che il più delle volte non sia appropriato, quantomeno a quello specifico paziente, per non dire controindicato. Che gliene importa ai suddetti dottori, iper-consultati e di gran successo, di quello che sosteneva Harvey Cushing, pioniere della neurochirurgia ipofisaria: Un medico deve guardare più in là di un organo malato, più in là di tutto l'uomo, deve vedere l'uomo nel suo mondo. E i farmaci con obbligo di ricetta? Obietterà qualcuno. Per quelli ci vorrà sempre il medico, con i suoi foglietti pieni di sgorbi. Ma ormai moltissimi farmaci si possono acquistare, più o meno legalmente, su internet...E poi, mi verrebbe da chiedere, chi controlla l'autenticità di una ricetta? Voi ve lo siete mai chiesto? Allo stato attuale approntare una ricetta falsa, magari scritta in modo chiaro e senza abbreviazioni potenzialmente confondenti, non sembra impresa complicata. Soprattutto se nessuno ne controlla l'autenticità... Speriamo che il Ministero, oltre all'ortografia dei medici, metta in agenda anche questi problemi, che mi parrebbero di non poco conto. Quanto alle ricette (vere) dei medici, ed alle medicine che più meno nebulosamente vi sono riportate, vale forse la pena di ricordare che, come diceva Norman Cousins, i farmaci non sempre sono necessari. La fede nella quarigione lo è sempre.

Di cosa parliamo?

Due "raccontini" di Federico Alzona*

"CODICE VERDE"

Il codice verde del Pronto Soccorso, decodificato dal colore, significa una cosa sola: ovvero che quando un medico passerà per caso dalle tue parti senza nulla, ma proprio nulla da fare, allora, forse, ti degnerà di uno sguardo. Codice verde vuole dire che non hai niente, che sei in quella sala d'aspetto solo per dare fastidio, per quietare le tue assurde ansie, ipocondriaco che non sei altro.

Cosa vuoi? Non vedi che sei bello colorito? Che hai un passo sicuro, lo sguardo vivo, il polso regolare e siedi diritto nella prima fila delle poltroncine proprio sotto la luce al neon?

Perché sei venuto a farci perdere tempo? Questo è quello che leggi negli occhi schivi degli uomini in camice e zoccoli che ti passano intorno senza degnarti di uno sguardo. Cosa sarà mai quel dolorino al petto che tanto assomiglia ad un infarto ma che, certamente, non lo è. Quel dolorino che con il passare delle ore è diventato un male insopportabile, proprio quanto speravi di addormentarti e di navigare in catamarano tra venti e onde caraibiche. Il tuo codice è verde, capito, verde! Stai meglio di tutti gli altri pazienti in attesa messi assieme, quelli che stanno accatastati in sala d'aspetto, aspettando una chiamata che non arriverà mai.

Anche la macchinetta a gettone delle bibite e delle merendine (siamo in piena notte) ha riconosciuto il tuo maledettissimo codice verde e reagisce con calma olimpica alla tue richieste. È lentissima. La prima scritta che compare dopo 5 minuti è laconica: "caffè o cappuccino?". Scelgo caffè, mi pare la soluzione più semplice, non vorrei che con il cappuccino le cose si complicassero. Attesa. Dopo altri 5 minuti, finalmente, la seconda scritta: "con o senza zucchero?". Scelgo "con" ma la terza scritta mi mortifica: "mi spiace lo zucchero è finito. Può andare bene un dolcificante?". Certo che può andare bene, basta che esca da qualche parte il mio caffè, ne ho davvero bisogno, sto per passare a codice rosso. Tutto fermo, la macchina non da più segni di vita, non una luce, non un suono, non un fremito, nulla. Guardo dietro la sua parete trasparente, dove sono allineati biscotti, merendine, succhi di frutta ed altre prelibatezze proibite ai codici minori. Forse un moribondo potrebbe avere diritto ad un caffè, anche se probabilmente gli sarebbe fatale. Nella vita, si sa, chi ha il pane non ha i denti. Ma è il codice verde quello che ti frega. Il caffè non esce, il medico di turno nemmeno (temo ci sia una semifinale di Coppa), delle merendine si è persa ogni traccia. L'oblio.

Eri entrato quasi sano e adesso sei uno spettro, ore di attesa in codice verde ti hanno ridotto ad una larva umana, il caldo è insopportabile, lo strazio dei codici rossi anche, hai voglia di morire, così, forse, qualcuno si occuperà di te.

La vicina di sedia è svenuta, del signore appoggiato al termosifone si vedono soltanto i piedi divaricati con le scarpe da tennis appena consumate, la bambina che strillava è muta ed ha lo sguardo fisso, nel vuoto. Non è pazza, ha semplicemente capito che strillare non serve. A nessuno interessano le sue grida. Tutti si guardano, di nascosto, per cercare di capire quale sia la patologia dell'altro e se sarà chiamato prima. Nessuno si azzarda più ad avvicinarsi alla macchinetta delle bevande. potrebbe risvegliarsi all'improvviso e sputare cappuccini, caffè, zucchero o dolcificanti, in rapida ed incontrollata sequenza. Quel signore in fondo al corridoio che zoppica ed ha una mano sul petto e l'altra sulla fronte sudata dovrebbe essere anche lui codice verde ma io forse sono più grave, per fortuna. Il verde è il colore della sala di attesa, se sei fortunato puoi peggiorare ed allora tutte le porte dei reparti specializzati si apriranno, pronte ad accoglierti in un mortale abbraccio.

Entra una lettiga con un codice rosso. Sembra morto ma quando mi passa davanti strizza l'occhio ed alza il dito medio. Maledetto! Vorrei potere godere di una sincope fulminante, almeno per sorpassarlo in corridoio proprio sulla soglia della sala rianimazione. Invece sono ancora lì, nella stessa sedia, nello stesso corridoio, sotto la stessa luce, da ore. Penso che resterò lì per giorni, settimane, mesi. Avendo il codice verde sono conscio che il concetto di tempo è relativo, nel senso che non esiste. Sono sano e devo aspettare. L'eternità, secondo me, è la massima espressione del codice verde. Resto in attesa, fiducioso.

Ma al mondo non ci sono soltanto i malati gravi e i malati meno gravi, ci sono anche i malati immaginari. E come ci sono i malati immaginari ci sono anche le malattie immaginarie. Una di queste malattie è

"LA STRANA SINDROME"

Aprii la porta dell'ambulatorio e, lentamente, en-

Dottore, allora, ha visto i miei esami? Cosa mi dice?

Diagnosi molto difficile, caro paziente, davvero difficile, ma direi che si possa trattare della sindrome di B.

Accidenti, dottore, il nome non mi tranquillizza per nulla, come si cura?

Guardi, della sindrome di B non sappiamo niente, anzi chiamiamo così tutte le malattie che non conosciamo e non riusciamo a diagnosticare.

Ouindi, dottore, devo solo aspettare che passi.

Se passa, caro paziente, se passa...

Come "se passa", dottore, lei mi spaventa sempre di più. E se non passa?

Se non passa bisogna prima sperare, pregare, altrimenti, insomma se non passa potrebbe anche... ma non ci voglio pensare, passerà!

Anch'io non ci voglio pensare, dottore, ma vorrei qualcosa di più che una semplice speranza. Questa sindrome di B non mi dà pace.

La pace, caro paziente, forse la troverà, speriamo solo che non sia eterna.

Ma dottore, cosa dice, per pace intendevo una vita tranquilla, non così tranquilla da guardare il mondo dall'alto, di bianco vestito, seduto su una nuvola, almeno per un po'...

Caro paziente, guardi il lato positivo della cosa, attraverso il suo caso sapremo molto di più sulla sindrome di B e se, disgraziatamente, non dovesse farcela, riusciremo – forse – a curare meglio il prossimo. Non è contento?

Abbastanza, dottore, abbastanza, tuttavia sarei stato più contento che questo ragionamento lo avesse fatto con il malato precedente; sa, io ho tante cose da fare e non avrei molto tempo da dedicare a questa sindrome di B.

Va bene, caro paziente, faccia pure finta di niente. tanto io non saprei che altro dirle, forse la cosa migliore è davvero non pensarci.

Ouindi, dottore, se non ci pensiamo, se la ignoriamo, possiamo dire che questa sindrome di B, in fondo, non esiste.

In effetti non esiste, è un nome di fantasia.

Ouindi sono ammalato solo di una sindrome fantastica? Direi di sì.

Quindi nulla di concreto, nulla di allarmante, è qualcosa che potrebbe esserci ma non c'è, nessuno la conosce veramente.

In un certo senso, caro paziente, ovviamente salvo quanto ci siamo detti prima.

Guardi, dottore, se è tutta fantasia, allora mi sento già meglio.

Molto bene, può andare, avanti il prossimo! Dottore, e se avesse anche lui la sindrome di B?

Cosa sarà mai, ce ne faremo una ragione, così vanno le cose, pazienti che vanno, pazienti che vengono, è tutta una questione psicologica, tutti abbiamo la sindrome di B. ma molti di noi ancora non lo sanno, e stanno benissimo

E fu così che la porta dell'ambulatorio, per me, si chiuse per sempre.

* Si può ottenere il libretto telefonando al numero 051/270245, il ricavato sarà interamente devoluto all'ANT.

Di Cosa Parliamo ? raggiunto almeno due ottimi scopi: una donazione all'ANT ed una riserva di qualche ora

Storielle, brevi racconti. Insomma, raccontini. Lungo un ideale filo conduttore, quello della sua giornata o della sua vita, l'autore passa in rassegna momenti e cose che appartengono un po' a tutti noi, ma che quasi sempre ci scivolano davanti senza che ce accorgiamo. Si sofferma ad osservare tante cose ed eventi, spesso apparentemente insignificanti. Ma il significato di ogni cosa sta nella luce in cui la proiettiamo. La luce di Federico Alzona è pervasa di ironia, quasi sempre auto-ironia, che ci fa sorridere ed a volte ridere ad ogni pagina. Ironia che, tuttavia, a volte può mostrare i canini e diventare mordace. Gli ho chiesto ed ottenuto di poter pubblicare due "raccontini" che, dati gli argomenti di ambito sanitario, ho pensato sarebbero stati particolarmente adatti ad una platea di medici. Se, come è successo a me, li apprezzerete ed alla fine penserete peccato non averne sottomano altri...", allora potrete procurarvi l'intero libello, ed avrete

di buon umore. L'Avvocato Federico Alzona esercita la professione forense a Bologna, in ambito civilistico. Un esperto di codici giuridici, dunque, ma anche un inequagliabile osservatore della vita e dell'incantevole paranoia di cui, in fondo per nostra fortuna, a volte si ammanta.

Nuova Polizza Responsabilità Professionale Medici Chirurghi ed Odontoiatri

In linea con le previsioni della legge 24/2017 (Legge Gelli)

Polizza di Responsabilità Civile Professionale per Medici in Libera Professione "pura" (COMPARTO LP)

Polizza di Responsabilità Civile Professionale per Medici in Dipendenza del S.S.N., con inclusa Attività Intramoenia COMPARTO SSN)

Polizza di Responsabilità Civile Professionale per Medici in Dipendenza del S.S.N., con inclusa Attività Extramoenia (COMPARTO SSN)

Polizza di Responsabilità Civile Professionale per Medici in Dipendenza del S.S.N., con inclusa Attività Amministrativa (COMPARTO SSN)

Polizza di Responsabilità Civile Professionale per Medici in Dipendenza di Strutture Sanitarie Private (COMPARTO SSP)

Polizza Infortuni ed Invalidità Permanente Malattia.

(COMPARTO INFORTUNI E IPM)

Polizza Tutela Legale per Medici in Libera Professione

(COMPARTO T.L.LIB)

Polizza Tutela Legale per Medici Dipendenti S.S.N. (COMPARTO T.L.DIP)

Le Polizze sopraelencate hanno specifiche caratteristiche che le rendono uniche rispetto al Mercato, quali coperture All-Risks della Responsabilità Professionale, super valutazioni specifiche nella Polizza Infortuni e Malattia.

ALCUNI ESEMPI: COLPA GRAVE - RETROATTIVITÀ - POSTUMA - COPERTURA PER QUALSIASI PREGIUDIZIO ECONOMICO DERIVANTE ALL'ASSICURATO NELL'ESERCIZIO DELLA PROFESSIONE, QUINDI ANCHE INDIRETTAMENTE A CAUSA DI OMESSA E/O SBAGLIATA DIAGNOSI, NONCHÉ ERRORI DI CERTIFICAZIONE E/O ATTIVITÀ DI TIPO MEDICO LEGALE!

Quanto sopra potendo disporre di CONTENUTE CONDIZIONI ECONOMICHE specificatamente ottenute sul mercato dei LLOYD'S di Londra, per tutte le specializzazioni mediche e chirurgiche, dal medico di medicina generale, all'odontoiatra, al ginecologo, al chirurgo ortopedico, etc.!

INOLTRE È LA PRIMA ASSICURAZIONE RCP MEDICI CHE PREVEDE, AD UN COSTO RIDOTTO, LA COPERTURA PER LA SOLA RESPONSABILITÀ EXTRACONTRATTUALE PER I SANITARI CHE LAVORANO COME LIBERI PROFESSIONISTI SOLO PRESSO STRUTTURE SANITARIE.

Per informazioni scrivere a

info@sorimed.com specificando nome, numero di telefono ed in quale tipologia professionale rientrate. Verrete prontamente ricontattati.

Riformare la deontologia medica. Proposte per un nuovo codice deontologico

Andrea Dugato

Ivan Cavicchi è una delle voci più critiche, autorevoli ed illuminate della filosofia medica e dei fenomeni sociali che ruotano intorno al mondo della medicina e della sanità.

Il lettore ne trova piena conferma nel suo ultimo libro, che fa emergere molte delle sensazioni e delle esperienze di noi tutti ma che ci sorprende per il coraggio e la visione del nostro futuro e del mondo umano. Ci inganna, tuttavia, Cavicchi, perché il contenuto del libro è ben più ampio di quello che il titolo lascia intendere. L'Autore ha effettivamente al centro della sua attenzione la riforma della deontologia, ma nella sua ottica e nel suo ragionamento, essa non è l'angusto spazio delle regole che guidano il rapporto tra medico e paziente o tra medici, bensì l'intero universo che ruota intorno ad essi, fatto di relazioni umane, giuridiche, economiche di complessità assoluta. Il lettore non si spaventi, però, perché Cavicchi, da filosofo vero, unisce al taglio "alto" un periodo sempre comprensibile, una logica stringente e una comprensione dei fenomeni che gli consentono di essere chiaro, accessibile, avvincente.

Viviamo in tempi in cui la critica agli ordini professionali si è fatta serrata, fino a contestarne costantemente l'operato e perfino a metterne in dubbio l'utilità. È però contraddetta dall'avvertita centralità della deontologia, che tutti ritengono necessaria e a cui tutti si rivolgono quasi che potesse esistere una deontologia senza un ordine. Cavicchi parte invece da un dato centrale: tutto è in eterna evoluzione e la rapidità del cambiare dei fenomeni va sempre aumentando. Non vi è dubbio, quindi, che la deontologia deve essere riformata (ripensata, forse, nell'opinione di Cavicchi). Scrive l'autore che la medicina di oggi deve porsi dilemmi profondi, essendo addirittura invertita la relazione tra ciò che è bene e ciò che è male, come le nuove frontiere dell'etica medica ben dimostrano. È innegabile che, in un quadro siffatto, si assista ad una vera e propria perdita di identità del medico, incerto perfino nel giudicare ciò che è bene e ciò che è male e nel comprendere la sua natura, chiamato ad operare come tecnologo e come umanista.

Non è facile pensare una nuova deontologia, e soprattutto è difficile pensarla durevole.

Ecco perché Cavicchi si affida ad un compromesso, i cui punti fondamentali sono la definizione di nuovi equilibri negoziali tra cittadino e medico, l'assunzione di impegni reciproci, fatti di diritti e di doveri, la decisione di un accordo deontologico indispensabile per adeguare principi e regole al nostro tempo.

Decisiva è la coscienza della complessità del malato moderno, amplificata dal suo più alto livello culturale e dai mezzi di diffusa informazione accessibili, così che la deontologia è oggi chiamata a definire, oltre al medico e alla cura, anche il "non medico" e la "non cura". Paradigmatico è il rapporto fra diverse medicine, in continua evoluzione ed in continuo contrasto, che inducono Cavicchi a ripensare l'ortodossia e l'eterodossia, giungendo a definire quest'ultima come la reinterpretazione del metodo scientifico, nel tentativo di costruire una complementarietà al riparo da danni e pericoli.

Un altro elemento prezioso nel ragionamento dell'Autore è la riabilitazione sociale della fallibilità del medico e della medicina, richiamandone un effetto paradossale ma vero: l'errore aumenta la conoscenza e permette di evitarne altri.

Ecco emerso il filosofo, capace di spiegare non solo i fenomeni nella loro rappresentazione, ma anche l'eziologia e gli effetti. Il libro, tuttavia, mostra la vocazione del filosofo pratico, che dall'analisi trae proposte, nuove

ARTICOLI

classificazioni e regole indispensabili, come mostra bene la illustrazione della differenza tra il cliente del chirurgo estetico ed il paziente del medico: il primo sceglie di andare dal medico in seguito ad una autodiagnosi, mentre il secondo è obbligato ad andarci ed accettare la diagnosi del medico. Cavicchi non ne fa discendere la deresponsabilizzazione del chirurgo estetico, avendo al centro del proprio interesse l'uomo/paziente e chiedendo alle regole di adattarsi ai diversi casi ma di pensare alla stessa centralità.

Scrive Cavicchi che "i principi si svotano e le responsabilità dilagano" nel mondo di oggi. È probabilmente qui che si origina la crisi della deontologia, perché il dilagare delle responsabilità porta ai tribunali e al superamento del foro deontologico, scacciato dalle norme dei codici e delle leggi. Non è la concorrenza, spesso insostenibile, tra responsabilità morale, disciplinare e legale a migliorare i medici e la medicina. Li rendono invece più fragili, più pavidi e sostanzialmente più inefficienti. È invece benefica una ridefinizione dei confini tra la responsabilità legale, quella morale e quella disciplinare l'obiettivo a cui tendere.

Sa, Cavicchi, che le regole deontologiche devono muovere dal riconoscimento che non esistono malati e contesti identici, come spesso pretende la standardizzazione di questi tempi. È dunque corretto affermare che è necessario riabilitare l'autonomia ed anzi indurla e imporla.

Vi è poi la parte più importante del libro, dedicata alla deontologia del cittadino, non del paziente. In un mondo in cui il cittadino è preparato, culturalmente allenato ed informato, il rischio che nell'approccio critico egli si allontani dalle prescrizioni del medico aumenta, ed è vero quel che dice Cavicchi: una deontologia condivisa tra professione e cittadini pretende la definizione consensuale dei limiti e degli obblighi.

Medici diversi, cittadini diversi, medicine diverse in un mondo in costante evoluzione (forse, in rivoluzione) ed in cui gli aspetti tecnologici si fondono all'intuizione umana.

Ancora una volta, Cavicchi ci apre la via: "non si tratta di umanizzare la medicina, ma di aggiornare l'idea di umanesimo che l'ha sempre accompagnata".

Chi vuole essere medico non può non essere filosofo. Lo era ai tempi di Galeno e lo è oggi. Il libro di Cavicchi ci aiuta e ci impone di ricordarlo.

Bari, Dedalo, 2018

Poliambulatorio Privato
ISTITUTO DI RICERCA E CURA dell' A.M.A.B.
Dir. Sanitario Dott. Umberto Mazzanti, Medico-Chirurgo
Via Antonio Canova, 13 - 40138 Bologna
Tel. 366-2876956, www.amabonline.it
infopoliambulatorioagopuntura@gmail.com



L'Istituto è attivo dal 1986. Rappresenta uno dei primi esempi in Italia di integrazione fra medicina tradizionale cinese e medicina occidentale. Oltre all'attività di assistenza medica, è la sede dell'attività di Ricerca e Didattica dell' A.M.A.B. Scuola Italo-Cinese di Agopuntura



Vi opera **personale medico qualificato** che lavora in tutti i campi in cui l'**Agopuntura** ha le sue maggiori indicazioni:

- Cefalee croniche, emicrania
- Dolori dell'apparato muscolo scheletrico
- Patologie gastriche e intestinali
- Patologie dermatologiche
- Patologie ginecologiche



Percorsi terapeutici specifici:

- Trattamento dell' infertilità maschile e femminile e supporto alla procreazione medicalmente assistita
- Trattamento anti-aging
- Trattamento pediatrico

A.M.A.B. Associazione Medici Agopuntori Bolognesi

Pizza risponde a Panti: "Opporsi alla delega di atti medici agli infermieri non è narcisismo"

Quotidiano Sanità, 16 gennaio 2019 16 GEN - Gentile direttore,

il Past Presidente dell'Ordine dei Medici e Odontoiatri di Firenze, dott. Antonio Panti (QS 11-1-2019), nel parlare di sé (e per sé) rispondendo al prof. Ivan Cavicchi (QS 10-1-2019) non riesce ad evitare di voler per forza impropriamente tirar per la giacchetta l'Ordine di Bologna, come esempio di arroccata arretratezza ed incuranza del the times are changing, colpevole del fatto di aver eccitato una sorta di vittimismo categoriale rispetto al necessario adeguamento e di non aver brillato nella pratica del confronto e del dialogo, a suo dire neppure tentato.

Mi sento di consigliare all'amico Panti di cercare, se può, di limitarsi a narrare delle sue epiche gesta e di come egli abbia felicemente contribuito ad introdurre delle importanti novità nella deontologia italiana - che sottolinea come nel 1984 fosse ancora ferma ai dettami ippocratici – e di lasciar invece perdere l'additare inappropriatamente le pretese deteriorità altrui o proporre esempi non calzanti scomodando la Costituzione, l'operare scomposti riferimenti al "popolo" e ad amministratori "eletti", per tali del tutto inindividuati ed inindividuabili, argomentazioni tralatizie e strumentali del tutto estranee ed inconferenti ad assunte polemiche tra medici ed infermieri che, a suo dire, "drammatizzerebbero i soli vertici associativi".

Credo che sul tema delle competenze mediche previste e disciplinate da quel Codice deontologico che Panti rivendica d'aver revisionato ed attualizzato perché "tra Ippocrate ed Ivan sono successe altre cose", l'Ordine di Bologna ha di certo percorso molta strada nell'ambito di quel ricercato confronto e del dialogo, organizzando convegni, invitando i rappresentanti del governo della sanità locale e regionale, elaborando documenti unitamente agli altri Ordini della regione, atti convegnistici e documenti RER che sono lì ad attestarlo, do-

cumenti peraltro indirizzati a tutti i Presidenti d'Italia, ivi compreso il collega Panti, oltre che all'Assessorato alla Salute della RER.

Certo ho registrato con un certo piacere come il nuovo testo della legge istitutiva degli Ordini del 1046 sottolinei con decisione il fatto che gli Ordini e le relative Federazioni Nazionali siano legislativamente investiti del compito di promuovere ed assicurare "i principi etici dell'esercizio professionale indicati nei rispettivi codici deontologici, al fine di garantire la tutela della salute individuale e collettiva", quei principi etici deontologici che il collega Panti ben conosce per averli revisionati ed attualizzati rispetto all'epoca ippocratica e d'averlo sicuramente fatto nell'assicurato rispetto della Costituzione Italiana, vista anche l'assonanza che traspare nel parallelismo – intelligenti pauca – tra i rispettivi articoli 3 in tema di eguaglianza ed assenza di discriminazione in riferimento all'osservanza della legge e dei doveri discendenti dalle regole deontologiche.

In tale creduta ottica con protocollo 612GP il 20.2.2010, a mia firma in qualità di Presidente della FRER e quale incipit del documento "La funzione del medico nel lavoro in equipe con le altre professioni sanitarie. Competenze infermieristiche. Individuazione e delimitazione dell'atto medico. Tutela della salute del cittadino" certamente sottolineavo che: "Come noto con la modifica del Titolo V della Costituzione sono state definitivamente conferite alle Regioni le competenze in ambito organizzativo assistenziale sanitario rimanendo in capo alla legislazione statale le norme per la formazione e l'attribuzione di funzioni e competenze delle diverse figure professionali. Partendo da tale presupposto alcune regioni, in particolare Emilia-Romagna e Toscana, hanno deciso di implementare una particolare organizzazione sanitaria in ambito assistenziale che preveda l'attuazione di percorsi di diagnosi e cura assegnati attraverso validazione di "taluni protocolli" che siano affidati non più soltanto a medici ma a personale infermieristico, di fatto allargando le competenze in campo sanitario a quelle figure professionali impiegate in ambito sanitario ma non in possesso della laurea in medicina".

In data 20.1.2014. Pier Antonio Muzzetto, nella sua qualità di Presidente FRER, con lettera protocollo P1/14, con allegato specifico documento riferentesi alle posizioni delle Regioni Toscana ed Emilia Romagna "Documento-Relazione sullo stato dell'arte della sanità in base alle esperienze regionali d'assegnazione di nuove competenze infermieristiche e delle proposte formulate a livello federativo nazionale" inviata al dott. Panti e a tutti gli altri Presidenti d'Italia oltre a pertinenti autorità politiche nazionali, ribadiva specificamente che alla FRER "... preoccupano le scelte di alcune Regioni con decisioni non omogenee che modificano in modo sostanziale gli equilibri lavorativi e i profili d'assistenza, secondo alcuni aiuristi non completamente richiamandosi alle prerogative del Titolo V della nostra Costituzione, ove limita la potestà statale, e dunque regionale, alla decretazione d'indirizzo generale in tema di formazione e istruzione, nonostante la folta messe di Leggi che delegano a Regioni e al Governo scelte in tema di valorizzazione e responsabilità delle professioni, sia per l'aziendalizzazione che in funzione europea".

Ma non basta ancora, perché il dott. Augusto Pagani con Prot. N.34_2016_AP-mcd il 26.7.2016, in qualità di presidente FRER, con il documento "Osservazioni in merito alle Linee guida ed agli Algoritmi infermieristici avanzati predisposti sulla base della GPG/2016/582 per la armonizzazione dei protocolli avanzati di impiego di personale infermieristico adottati ai sensi dell'art.10 D.P.R. 27 marzo 1992 per lo svolgimento del Servizio di Emergenza Sanitaria Territoriale 118", informava, oltre il dott. Panti e tutti i presidenti di Ordini d'Italia anche il Ministro della Salute Beatrice Lorenzin, l'Assessore alle Politiche per la Salute RER dott. Sergio Venturi, i presi-

denti delle XII Commissioni del Senato e della Camera rispettivamente Sen. Emilia Grazia De Biasi e On. Mario Marazziti. la Presidente del Comitato Centrale FNOMCeO dott.ssa Roberta Chersevani e gli Organi di Stampa, che in FRER sono presenti "perplessità e timori inerenti una organizzazione sanitaria che preveda l'attuazione di percorsi di diagnosi e cura assegnati attraverso validazione di taluni protocolli che siano affidati non viù soltanto a medici ma a versonale infermieristico, di fatto allargando le competenze in campo sanitario a quelle figure professionali impiegate in ambito sanitario ma non in possesso della laurea in medicina, rilievo aià ben evidenziato nei documenti Prot. 612/GP del 20 febbraio 2010 (allegato e Prot. P1/14 del 20 gennaio 2014 (allegato 2) approvati dal Consiglio regionale di questa Federazione"

Il documento FRER citato proseguiva:

"Il Consiglio regionale, unanime, ritiene inoltre di dover sottolineare la difficile situazione in cui si vengono a trovare i medici quando sono posti nella oggettiva impossibilità di rispettare Leggi, disposizioni di servizio e norme deontologiche non coincidenti, e quella altrettanto difficile e sofferta in cui si vengono a trovare le Commissioni mediche quando debbono valutare, ed eventualmente sanzionare, Colleghi che hanno violato le norme deontologiche per obbedire ad altre indicazioni ed obblighi correlati alla loro attività professionale".

Proseguiva ancora:

"A titolo meramente esemplificativo e non esaustivo si ritiene utile ed opportuno ricordare alcuni passaggi del vigente Codice di deontologia medica, che stabiliscono norme di comportamento alle quali i medici tutti si debbono attenere:

Art. 3, comma 3: la diagnosi a fini preventivi, terapeutici e riabilitativi è una diretta, esclusiva e non

Egregio dottor Pizza,

Le saremmo infinitamente grati se vorrà ricordare ai medici che i certificati di malattia devono essere compilati dal medico che vede il malato e che fa la diagnosi.

Questo perché assistiamo a vari disguidi a carico del malato se i medici di Pronto soccorso o di Reparto non stilano i suddetti certificati, rimandando il paziente al curante. Quest'ultimo non intende assumersi un compito non previsto ed in mezzo rimane il povero paziente, per di più "ammalato" e in difficoltà a girare.

Le sarei grata se ci darà un riscontro per capire se Lei è la figura giusta per dare attuazione a quanto sopra o per ricevere eventuali suggerimenti in merito.

Grazie infinite fin d'ora e, in attesa, invio cordiali saluti.

Aminta Piani

delegabile competenza del medico e impegna la sua autonomia e responsabilità.

Art. 13, comma 1: la prescrizione a fini di prevenzione, diagnosi, cura e riabilitazione è una diretta, specifica, esclusiva e non delegabile competenza del medico, impegna la sua autonomia e responsabilità e deve far seguito a una diagnosi circostanziata o a un fondato sospetto diagnostico.

Art. 14, comma 1: il medico opera al fine di garantire le più idonee condizioni di sicurezza del paziente e degli operatori coinvolti, promuovendo a tale scopo l'adeguamento dell'organizzazione delle attività e dei comportamenti professionali e contribuendo alla prevenzione e alla gestione del rischio clinico".

E concludeva sull'argomento:

"Il Consiglio regionale della FRER-OMCeO ritiene che la attuale evidente distonia normativa debba essere discussa ed armonizzata a livello nazionale"

In altra parte del documento la FRER menzionava peraltro anche la Sentenza n. 1873/2010 della Quarta Sezione Penale della Corte di Cassazione:

"Nel praticare la professione dunque, il medico deve, con scienza e coscienza, perseguire un unico fine: la

cura del malato utilizzando i presidi diagnostici e terapeutici di cui al tempo dispone la scienza medica, senza farsi condizionare da esiaenze di diversa natura, da disposizioni, considerazioni, valutazioni, direttive che non siano pertinenti rispetto ai compiti affidatiali dalla leage ed alle consequenti relative responsabilità a nessuno è consentito di anteporre la logica economica alla logica della tutela della salute. né di diramare direttive che, nel rispetto della prima, pongano in secondo piano le esigenze dell'ammalato. Mentre il medico risponde anche ad un preciso codice deontologico, che ha in maniera più diretta e personale il dovere di anteporre la salute del malato a aualsiasi altra diversa esiaenza e che si pone, rispetto a questo, in una chiara posizione di garanzia, non è tenuto al rispetto di quelle direttive, laddove esse siano in contrasto con le esigenze di cura del paziente e non può andare esente da colpa ove se ne lasci condizionare, rinunciando al proprio compito e degradando la propria professionalità e la propria missione a livello ragionieristico".

Dunque, gentile Direttore, come può si constatare non è mancata la motivata ricerca di dialogo non tanto e non solo da parte dell'Ordine di Bologna.



Ai Colli

OSPEDALE PRIVATO ACCREDITATO PSICHIATRICO

Aut. San. P.G. n. 58841 del 10/03/2008

Consorzio Ospedaliero Colibrì

Direttore Sanitario e Primario: Dott. Paolo Baroncini

Medico Chirurgo specialista in Psichiatria e in Psicologia Medica - Psicoterapeuta

Reparti di degenza

- Residenza Trattamento Intensivo
- Residenza Trattamento Intensivo
 Specialistico (Dipendenze Patologiche)
- Psichiatria generale
- Riabilitazione Psichiatrica

Ambulatori

- Psichiatria generale
- Dipendenze Patologiche
- Psicogeriatria
- Psicologia Clinica

per informazioni: tel 051 581073 – fax 051 6448061 Sito internet: www.aicolli.com E-mail: casadicura@aicolli.com 40136 Bologna - Via San Mamolo, 158



CLINICADOMICILIO

Eseguiamo radiografie ed ecografie a domicilio a Bologna e provincia



SEMPLICE E VELOCE SENZA LISTA D'ATTESA SCEGLI IL GIORNO E IL LUOGO PER IL TUO ESAME. AL RESTO CI PENSIAMO NOI

INFO E PRENOTAZIONI

Prenota on-line sul sito clinicadomicilio.it o chiama lo 051.644.00.55 oppure scrivi a info@clinicadomicilio.it Tutti i giorni, festivi compresi, dalle 8:00 alle 22:00.

Il servizio è attivabile su tutta la provincia di Bologna.

REFERTO GARANTITO IN SOLE 24 ORE

NUMERO VERDE - 800100670

CONSORZIATA

CERTIFICATA













Breve guida ai nuovi regimi fiscali agevolati

PREMESSA

La legge di bilancio 2019 (legge 30 dicembre 2018, n. 145) ha introdotto significative novità in termini di imposizione sui redditi prodotti dai professionisti.

Come vedremo, si tratta di innovazioni talmente rilevanti da delineare un modello di tassazione notevolmente diverso da quello previgente e da determinare in molti casi considerevoli risparmi di imposta.

In estrema sintesi, le novità introdotte dal legislatore attengono essenzialmente alla definizione di un modello che prevede la possibilità di utilizzare, in alternativa all'Irpef, due regimi, semplificati e agevolati, basati sull'applicazione di imposte sostitutive. In particolare:

- REGIME FORFETTARIO, per coloro che percepiscono compensi fino a 65mila euro annui: i commi 9, 10 e 11 dell'art. 1 modificano il regime forfettario previsto dai commi 54 e seg. dell'art. 1 della legge 23 dicembre 2014, n. 190, ampliandone le soglie di accesso e sopprimendo alcuni vincoli già dal 1 gennaio 2019;
- REGIME FLAT TAX, dal 2020, per coloro che percepiscono compensi da 65.001 a 100.000 euro annui: i commi da 17 a 22 del medesimo articolo introducono, a far data dal 1 gennaio 2020, un nuovo regime agevolato, che prevede l'applicazione di una imposta sostitutiva di Irpef, addizionali comunali e regionali e Irap con aliquota proporzionale del 20% su un imponibile formato secondo le ordinarie regole previste per il reddito di lavoro autonomo.

Si tratta di due regimi opzionali, che il professionista può scegliere di utilizzare al posto del regime ordinario Irpef, che – ricordiamo – prevede l'applicazione di aliquote progressive (dal 23% al 43%) su scaglioni di reddito, oltre alle addizionali regionali e comunali.

Di seguito verranno analizzate le peculiarità dei due modelli agevolati, individuandone:

- · requisiti e modalità di accesso;
- semplificazioni e adempimenti;
- modalità di determinazione dell'imponibile e calcolo delle imposte;
- convenienza rispetto al regime ordinario Irpef.

IL REGIME FORFETTARIO

Il regime forfettario (disciplinato dai commi da 54 a 89 dell'art. I della legge n. 190/2014) prevede l'applicazione – al posto dell'Irpef, delle addizionali regionali e comunali e dell'Irap – di una imposta sostitutiva del 15% sul reddito prodotto dal professionista, calcolato forfettariamente mediante l'applicazione di un coefficiente di redditività del 78% ai compensi percepiti nell'anno.

Requisiti e modalità di accesso

Il primo requisito richiesto per accedere al regime attiene al valore dei compensi percepiti dal professionista nell'anno precedente a quello di adozione del forfettario. Infatti, possono avvalersi di tale regime i professionisti che nell'anno precedente hanno percepito compensi, ragguagliati ad anno, non superiori a 65.000 euro.

È fondamentale comprendere che il limite dei 65.000 euro riferito all'anno precedente è quello in cui si usufruisce delle agevolazioni del forfettario, tant'è che si può godere di tali benefici anche se nell'anno in cui esso si applica si supera il limite.

Ad esempio (cfr. Tabella 1) un professionista che nel 2018 ha percepito compensi per 50.000 euro l'anno successivo (2019) potrà usufruire del regime forfettario, indipen-

TABELLA 1					
ANNO 2018 2019 2020 2021 2022					
COMPENSI PERCEPITI	50.000	150.000	60.000	60.000	
FORFETTARIO		SI	NO	SI	SI

ARTICOLI

dentemente dal fatto che nel 2019 abbia realizzato compensi per 150.000 euro (che, quindi, saranno integralmente tassati con aliquota agevolata fissa del 15%). Ovviamente nel 2020 il professionista non potrà valersi del regime forfettario pur avendo conseguito compensi di 60.000 euro.

Oltre al requisito dimensionale, per poter utilizzare il regime forfettario occorre rispettare ulteriori prescrizioni. In particolare:

- essere residenti in Italia o in uno degli Stati membri dell'Unione Europea o in uno Stato aderente all'Accordo sullo Spazio economico europeo che assicuri un adeguato scambio di informazioni (a patto che si produca in Italia almeno il 75% del reddito complessivo);
- non partecipare, contemporaneamente all'esercizio dell'attività, a società di persone o associazioni che esercitano attività economiche direttamente o indirettamente riconducibili a quelle svolte nell'esercizio della propria attività professionale;
- non controllare, direttamente o indirettamente, società a responsabilità limitata o associazioni in partecipazione che esercitano attività economiche direttamente o indirettamente riconducibili a quelle svolte nell'esercizio della propria attività professionale;
- non esercitare l'attività professionale prevalentemente nei confronti di datori di lavoro con i quali sono in corso rapporti di lavoro o erano intercorsi rapporti di lavoro nei due anni precedenti (o nei confronti di soggetti riconducibili ai suddetti datori di lavoro).

L'accesso al regime forfettario contempla due diverse procedure a seconda che il contribuente sia o meno all'inizio della propria attività professionale.

Mentre coloro che iniziano l'attività devono indicare la scelta del forfettario nella dichiarazione di inizio attività (ex art. 35 del D.P.R. n. 633/1972); tutti i soggetti già in attività che non presentano la dichiarazione IVA (i soggetti che presentano la dichiarazione

IVA, invece, dovranno esercitare specifica opzione nella prima dichiarazione successiva, ad esempio, coloro che si avvalgono del forfettario dal 1 gennaio 2010 nella dichiarazione IVA 2010 – anno 2018 da presentare entro il 30 aprile 2010), come generalmente i dentisti, accedono al regime forfettario tramite comportamento concludente. Ovvero, a partire dal 1 gennaio dell'anno in cui si utilizza il forfettario occorrerà inserire in calce alle fatture la dicitura: "Operazione effettuata ai sensi dell'articolo 1. commi da 54 a 80, della Legge n. 100/2014 così come modificato dalla Legge numero 208/2015 e dalla Legge n. 145/2018". Sulle fatture emesse nei confronti di soggetti sostituto d'imposta, inoltre, bisognerà aggiungere: "Si richiede la non applicazione della ritenuta alla fonte a titolo d'acconto ai sensi dell'articolo 1 comma 67 della Legge numero 190/2014".

Semplificazioni e adempimenti

Oltre al vantaggio di un minor carico di imposta il regime forfettario contempla una serie di semplificazioni per i professionisti che vi aderiscono. Essi infatti:

- 1. non sono tenuti alla registrazione e alla tenuta delle scritture contabili:
- 2. sono esonerati dagli obblighi relativi all'applicazione dell'IVA (ove previsti);
- non sono assoggettati a ritenuta d'acconto da parte degli eventuali sostituti d'imposta:
- 4. non sono tenuti a operare ritenute alla fonte sugli emolumenti corrisposti;
- 5. non applicano studi di settore né parametri;
- 6. non sono soggetti agli obblighi della fatturazione elettronica.

A ben vedere si tratta di semplificazioni significative, che riducono sensibilmente i costi diretti e indiretti legati alla gestione amministrativa, contabile e fiscale dell'attività professionale. I pochi adempimenti che rimangono attengono essenzialmente alla numerazione e conservazione delle fatture emesse e alla presentazione della dichiarazione dei redditi annuale.

TABELIA 2		
CALCOLO REDDITO IMPONIBILE IRPEF	CALCOLO REDDITO IMPONIBILE FORFETTARIO	
REDDITO IMPONIBILE = COMPENSI - SPESE - CONTRIBUTI VERSATI - ALTRI ONERI DEDUCIBILI	REDDITO IMPONIBILE = 78% dei COMPENSI - CONTRIBUTI VERSATI	

TABELLA 3			
CALCOLO IMPOSTE	FORFETTARIO		
COMPENSI ANNUI	50.000		
78% DEI COMPENSI	39.000		
CONTRIBUTI PREVIDENZIALI VERSATI	6.435		
REDDITO IMPONIBILE	32.565		
TOTALE IMPOSTE	4.885		

TABELLA 4			
CALCOLO IMPOSTE	FORFETTARIO START-UP		
COMPENSI ANNUI	50.000		
78% DEI COMPENSI	39.000		
CONTRIBUTI PREVIDENZIALI VERSATI	6.435		
REDDITO IMPONIBILE	32.565		
TOTALE IMPOSTE	1.628		

Modalità di determinazione dell'imponibile e calcolo delle imposte

La caratteristica principale del regime forfettario consiste proprio nelle modalità di determinazione dell'imponibile mentre, infatti, ordinariamente il reddito dei professionisti viene calcolato come differenza tra compensi percepiti e spese effettivamente sostenute nell'anno, il regime forfettario prevede che esso sia determinato mediante l'applicazione di un coefficiente di redditività standard del 78% al valore degli onorari realizzati, indipendentemente dai costi effettivamente sopportati per l'esercizio dell'attività. Di fatto, quindi, il modello prevede per tutti i professionisti il sostenimento di costi presunti pari al 22% dei compensi. Inoltre, il professionista potrà dedurre anche i contributi previdenziali versati nell'anno.

La Tabella 2 mostra sinteticamente la differenza tra le modalità di determinazione del reddito imponibile Irpef e quelle del reddito imponibile nel regime forfettario. Come vedremo successivamente i soggetti forfettari non potranno utilizzare le deduzioni dall'imponibile e le detrazioni d'imposta previste per i soggetti ordinari Irpef: anche per tale motivo è consigliabile, prima di aderire o meno al regime forfettario, farsi predisporre dal proprio consulente fiscale una simulazione volta a definire il regime impositivo più conveniente considerate le caratteristiche soggettive del

professionista. In tal senso di seguito mostreremo alcune esemplificazioni di casi standard.

Una volta determinato il reddito imponibile basterà applicarvi l'aliquota del 15% per calcolare l'imposta dovuta.

Start-up: ulteriore agevolazione

Per i soggetti che iniziano l'attività è prevista una agevolazione ancora più significativa: per i primi 5 anni di attività, infatti, l'aliquota d'imposta è ridotta dal 15% al 5%. Ai fini di tale beneficio, per qualificarsi startup occorre:

- non avere esercitato altra attività artistica, professionale o d'impresa nei tre anni precedenti l'inizio dell'attività;
- che la nuova attività non costituisca prosecuzione di altra attività precedentemente svolta sotto forma di lavoro dipendente o autonomo (con esclusione della pratica professionale obbligatoria);
- che qualora venga proseguita un'attività svolta precedentemente da altro soggetto, i compensi da quest'ultimo realizzati nell'anno precedente non superino i 65.000 euro.

Calcolo dei contributi previdenziali

È opportuno precisare che i contribuenti forfettari determinano i contributi previdenziali da versare alla cassa di previdenza su un imponibile contributivo analogo a quello fiscale, ovvero sul 78% dei compensi conseguiti nell'anno.

Convenienza rispetto al regime ordinario Irpef

Come accennato, viste le profonde differenze tra regime ordinario e regime forfettario e le numerose variabili che in un caso e nell'altro concorrono alla determinazione delle imposte, la scelta del modello più adatto a minimizzare l'impatto della tassazione passa da una accurata (preliminare)

TABELLA 5					
CONFRONTO TRA FORFETTARIO E OR	DINARIO	FORFETTARIO	ORDINARIO	DIFFERENZA	
COMPENSI ANNUI	60.000				
SPESE EFFETTIVAMENTE SOSTENUTE	10.000				
REDDITO		46.800	50.000		
CONTRIBUTI PREVIDENZIALI		7.722	8.250	-528	
REDDITO IMPONIBILE		39.078	41.750		
TOTALE IMPOSTE		5.862	13.522	-7.660	
REDDITO AL NETTO DI IMPOSTE E CONTRIBUTI		36.416	28.228	8.188	
REDDITO DISPONIBILE MENSILE		3.035	2.352	682	
lota: Contribuente single residente nel comune di Roma. Spese effetive < spese figurative					

TABELLA 6					
CONFRONTO TRA FORFETTARIO E ORDINARIO FORFETTARIO ORDINARIO DIFFER					
COMPENSI ANNUI	60.000				
SPESE EFFETTIVAMENTE SOSTENUTE	13.200				
REDDITO		46.800	46.800		
CONTRIBUTI PREVIDENZIALI		7.722	7.722	0	
REDDITO IMPONIBILE		39.078	39.078		
TOTALE IMPOSTE		5.862	12.280	-6.418	
REDDITO AL NETTO DI IMPOSTE E CONTRIBUTI		33.216	26.798	6.418	
REDDITO DISPONIBILE MENSILE		2.768	2.233	535	
Nota: Contribuente single residente nel comune di Roma. Spese effettive = spese figurative					

TABELLA 7					
CONFRONTO TRA FORFETTARIO E ORDINARIO FORFETTARIO ORDINARIO					
COMPENSI ANNUI	60.000				
SPESE EFFETTIVAMENTE SOSTENUTE	20.000				
REDDITO		46.800	40.000		
CONTRIBUTI PREVIDENZIALI		7.722	6.600	1.122	
REDDITO IMPONIBILE		39.078	33.400		
TOTALE IMPOSTE		5.862	9.561	-3.699	
REDDITO AL NETTO DI IMPOSTE E CONTRIBUTI		26.416	23.839	2.577	
REDDITO DISPONIBILE MENSILE		2.201	1.987	215	
Nota: Contribuente single residente nel comune di Roma. Spese effettive > spese figurative					

pianificazione fiscale. A tal fine il professionista dovrà considerare:

- i compensi percepiti;
- le spese sostenute;
- i contributi previdenziali versati;
- i carichi di famiglia;
- le altre deduzioni e detrazioni (ad es. spese sanitarie, interessi mutui prima casa, spese istruzione, ecc.).

In tale contesto sarà particolarmente importante valutare la dinamica delle spese sostenute: la convenienza del modello forfettario (modello che riconosce costi figurativi pari al 22% dei compensi indipendentemente dal valore reale dei costi dell'attività) tenderà a diminuire al crescere dei costi effettivi per l'esercizio dell'attività. Tant'è che il forfettario risulta molto conveniente proprio per quei professionisti che non si avvalgono di strutture organizzate.

TABELLA 8						
CONFRONTO TRA FORFETTARIO E ORDINARIO		FORFETTARIO	ORDINARIO	DIFFERENZA		
COMPENSI ANNUI	60.000					
SPESE EFFETTIVAMENTE SOSTENUTE	13.200					
Spese per interessi abitazione principale	1.000					
Assicurazione sulla vita	500					
Spese sanitarie	1.000					
REDDITO		46.800	46.800			
CONTRIBUTI PREVIDENZIALI		7.722	7.722	O		
REDDITO IMPONIBILE		39.078	39.078			
TOTALE IMPOSTE		5.862	10.166	-4.304		
REDDITO AL NETTO DI IMPOSTE E CONTRIBUTI		33.216	28.912	4.304		
REDDITO DISPONIBILE MENSILE		2.768	2.409	359		
Nota: Contribuente con coniuge e due figli a car	Nota: Contribuente con coniuge e due figli a carico residente nel comune di Roma. Spese effettive = spese figurative					

Le Tabelle 5, 6 e 7 mostrano proprio la dinamica sopra descritta: al crescere delle spese effettive la convenienza del forfettario diminuisce.

Come accennato, per valutare la convenienza della scelta del forfettario va considerato l'intero "profilo fiscale" del professionista, non dimenticando che le deduzioni e le detrazioni previste dal regime ordinario Irpef non trovano applicazione nel modello forfettario. Anche in questo caso, quindi, la convenienza del forfettario tenderà a diminuire al crescere del valore delle deduzioni e delle detrazioni spettanti.

Ad esempio, la Tabella 8 riporta la valutazione di convenienza tra forfettario e ordinario per un professionista con le medesime performance professionali del collega di cui alla Tabella 6, ma con coniuge e due figli a carico e con oneri per interessi passivi su mutui ipotecari per l'acquisto dell'abitazione principale, assicurazione sulla vita e spese sanitarie. Rispetto al collega single della Tabella 6 il suo risparmio d'imposta dovuto all'adozione del forfettario sarà più contenuto (4.304 euro annui contro 6.418).

Le simulazioni riportate, pur indagando una parte infinitesimale della casistica possibile, mostrano come la convenienza ad adottare il regime forfettario sia estremamente variabile a seconda del "profilo fiscale" del professionista e delle modalità di svolgimento della propria attività. Per questo si raccomanda, prima di optare per il forfettario, di valutarne la convenienza sulla base di

apposita simulazione che metta a confronto le varie possibilità considerando tutte le variabili interessate.

LA FLAT TAX

Il regime cosiddetto "flat tax" (disciplinato dai commi da 17 a 22 dell'art. 1 della legge n. 145/2018) prevede l'applicazione – in luogo dell'Irpef, delle addizionali regionali e comunali e dell'Irap – di una imposta sostitutiva del 20% sul reddito prodotto dal professionista, calcolato secondo le modalità ordinarie (compensi percepiti meno spese sostenute). Va sottolineato che non si potrà utilizzare la flat tax nel 2019 in quanto la legge prevede che tale regime divenga operativo soltanto a partire dal 1 gennaio 2020.

Requisiti e modalità di accesso

Anche per la flat tax il primo requisito richiesto per accedere al regime attiene al valore dei compensi percepiti dal professionista nell'anno precedente a quello di adozione. Infatti, possono avvalersi di tale regime i professionisti che nell'anno precedente hanno percepito compensi, ragguagliati ad anno, tra i 65.001 e i 100.000 euro.

Analogamente al forfettario, il range 65.001-100.000 euro è riferito all'anno precedente quello in cui si usufruisce della flat tax: di conseguenza si potrà utilizzare la flat

TABELLA 9					
ANNO 2019 2020 2021 2022 2023					2023
COMPENSI PERCEPITI	90.000	200.000	80.000	60.000	
FLAT TAX		SI	NO	SI	NO

TABELIA 10		
CALCOLO REDDITO IMPONIBILE IRPEF	CALCOLO REDDITO IMPONIBILE FLAT TAX	
REDDITO IMPONIBILE = COMPENSI - SPESE - CONTRIBUTI VERSATI - ALTRI ONERI DEDUCIBILI	REDDITO IMPONIBILE = COMPENSI - SPESE - CONTRIBUTI VERSATI	

TABELLA 11			
CALCOLO IMPOSTE	FLAT TAX		
COMPENSI ANNUI	90.000		
SPESE EFFETTIVE ANNUE	25.000		
DIFFERENZA	65.000		
CONTRIBUTI PREVIDENZIALI VERSATI	10.725		
REDDITO IMPONIBILE	54.275		
TOTALE IMPOSTE	10.855		

tax anche se nell'anno si supera il limite dei 100.000 euro.

Ad esempio (cfr. Tabella 9) un professionista che nel 2019 ha percepito compensi per 00.000 euro l'anno successivo (2020) potrà usufruire della flat tax, indipendentemente dal fatto che nel 2020 abbia realizzato compensi per 200.000 euro (che. quindi. saranno integralmente tassati con aliquota agevolata fissa del 20%). Ovviamente nel 2021 il professionista non potrà valersi del regime forfettario pur avendo conseguito compensi di 80.000 euro. Analogamente il professionista non potrà usufruire della flat tax nel 2023, visto che nell'anno precedente (2022) ha realizzato compensi inferiori alla soglia minima di accesso (60.000 contro 65.001 euro). In quest'ultimo caso, tuttavia, egli potrà optare per il forfettario.

Oltre al requisito dimensionale, per poter utilizzare la flat tax occorre rispettare i medesimi requisiti previsti per l'accesso al forfettario, ovvero:

- essere residenti in Italia o in uno degli Stati membri dell'Unione Europea o in uno Stato aderente all'Accordo sullo Spazio economico europeo che assicuri un adeguato scambio di informazioni (a patto che si produca in Italia almeno il 75% del reddito complessivo);
- non partecipare, contemporaneamente all'esercizio dell'attività, a società di persone o associazioni che esercitano attività economiche direttamente o indirettamente riconducibili a quelle svolte nell'esercizio della propria attività professionale;
- non controllare, direttamente o indirettamente, società a responsabilità limitata

- o associazioni in partecipazione che esercitano attività economiche direttamente o indirettamente riconducibili a quelle svolte nell'esercizio della propria attività professionale:
- non esercitare l'attività professionale prevalentemente nei confronti di datori di lavoro con i quali sono in corso rapporti di lavoro o erano intercorsi rapporti di lavoro nei due anni precedenti (o nei confronti di soggetti riconducibili ai suddetti datori di lavoro).

L'accesso alla flat tax prevede le medesime formalità contemplate per l'ingresso nel regime forfettario. Di conseguenza, mentre coloro che iniziano l'attività dovranno indicare la scelta nella dichiarazione di inizio attività; tutti i soggetti già in attività che non presentano la dichiarazione IVA, come generalmente i dentisti, accederanno alla flat tax tramite comportamento concludente. Ovvero, a partire dal 1 gennaio dell'anno in cui si utilizza il forfettario occorrerà inserire in calce alle fatture la dicitura: "Operazione effettuata ai sensi dell'articolo 1, commi da 17 a 22, della Legge n. 145/2018". Sulle fatture emesse nei confronti di soggetti sostituto d'imposta, inoltre, bisognerà aggiungere: "Si richiede la non applicazione della ritenuta alla fonte a titolo d'acconto ai sensi dell'articolo 1 comma 20 della Legge numero 145/2018".

Semplificazioni e adempimenti

Anche la flat tax contempla alcune semplificazioni per i professionisti che vi aderiscono, anche se non tutte quelle previste dal regime forfettario. In particolare i professionisti in flat tax:

- I. sono esonerati dagli obblighi relativi all'applicazione dell'IVA (ove previsti);
- 2. non sono assoggettati a ritenuta d'acconto da parte degli eventuali sostituti d'imposta;
- 3. non sono tenuti a operare ritenute alla fonte sugli emolumenti corrisposti.

Per tali soggetti rimane l'obbligo della fatturazione elettronica.

Modalità di determinazione dell'imponibile e calcolo delle imposte

Contrariamente al regime forfettario, il modello flat tax prevede che il reddito venga determinato secondo le regole ordinarie, ovvero come risultato della sottrazione delle spese sostenute per l'esercizio dell'attività al montante dei compensi percepiti nell'anno. La legge, invece, nulla dice in merito alla deducibilità dei contributi previdenziali effettivamente versati. Tuttavia, si deve ritenere che tutto ciò sia frutto di mera "dimenticanza", sia per ragioni di natura sistematica sia perché altrimenti la flat tax perderebbe gran parte della propria convenienza. Di seguito, quindi, in attesa di un intervento chiarificatore del legislatore, considerere-

mo i contributi previdenziali versati deducibili dal reddito.

Analogamente al regime forfettario, inoltre, i professionisti in flat tax non potranno utilizzare le deduzioni dall'imponibile e le detrazioni d'imposta previste per i soggetti ordinari Irpef (cfr. Tabella 10).

Una volta determinato il reddito imponibile basterà applicarvi l'aliquota del 20% per calcolare l'imposta dovuta.

Convenienza rispetto al regime ordinario Irpef

Anche in questo caso la scelta del modello più adatto a minimizzare l'impatto della tassazione passa da una preliminare pianificazione fiscale, anche se il modello flat tax risulterà generalmente molto più conveniente rispetto al regime ordinario. Posto che le regole di determinazione del reddi-

TABELLA 12					
CONFRONTO TRA FLATTAX E ORDINARIO FLATTAX ORDINARIO DIFFERENZ					
COMPENSI ANNUI	100.000				
SPESE EFFETTIVAMENTE SOSTENUTE	35.000				
REDDITO		65.000	65.000		
CONTRIBUTI PREVIDENZIALI		10.725	10.725	(
REDDITO IMPONIBILE		54.275	54.275		
TOTALE IMPOSTE		10.855	18.817	-7.962	
REDDITO AL NETTO DI IMPOSTE E CONTRIBUTI		43.420	35.458	7.962	
REDDITO DISPONIBILE MENSILE		3.618	2.955	664	
lota: Contribuente single residente nel comune di Roma.					

TABELLA 13				
CONFRONTO TRA FLAT TAX E ORDII	NARIO	FLATTAX	ORDINARIO	DIFFERENZA
COMPENSI ANNUI	100.000			
SPESE EFFETTIVAMENTE SOSTENUTE	35.000			
Spese per interessi abitazione principale	2.000			
Assicurazione sulla vita	500			
Spese sanitarie	2.000			
Erogazioni liberali ONLUS	2.000			
REDDITO		65.000	65.000	
CONTRIBUTI PREVIDENZIALI		10.725	10.725	
REDDITO IMPONIBILE		54.275	54.275	
TOTALE IMPOSTE		10.855	16.431	-5.570
REDDITO AL NETTO DI IMPOSTE E CONTRIBUTI		43.420	37.844	5.570
REDDITO DISPONIBILE MENSILE		3.618	3.154	469
Nota: Contribuente con coniuge e due figli a carico residente nel comune di Roma.				

ARTICOLI

TABELIA 14			
DENTISTA	FORFETTARIO	ORDINARIO	ORDINARIO
COMPENSI ANNUI	65.000	75.000	84.74
REDDITO	50.700	58.500	66.09
CONTRIBUTI PREVIDENZIALI	8.366	9.653	10.90
TOTALE IMPOSTE	6.350	16.547	19.20
NETTO DISPONIBILE	35.984	32.301	35.98
NETTO MENSILE	2.999	2.692	2.99
Nota: Contribuente single res			

Nota: Contribuente single residente in Roma. Il reddito del professionista in regime ordinario ripef è stato determinato ipotizzando costi effettivi pari ai costi riconosciuti (22% dei compensi) inel regime forfettario e tenuto conto della deducibilità integrale dei contributi soggettivi versati.

DENTISTA	FLATTAX	ORDINARIO	ORDINARIO
COMPENSI ANNUI	100.000	110.000	130.37
REDDITO	78.000	85.800	101.68
CONTRIBUTI PREVIDENZIALI	12.870	14.157	16.73
TOTALE IMPOSTE	13.026	26.632	32.84
NETTO DISPONIBILE	52.104	45.011	52.10
NETTO MENSILE	4.342	3.751	4.34
Nota: Contribuente single re	ridente in Roma. Il redd	ito del professionista	in regime flat tax e i

to imponibile saranno le medesime (compensi – spese), sarà necessario valutare la dinamica delle deduzioni e delle detrazioni previste dal regime ordinario Irpef che non trovano applicazione nel modello flat tax, con la conseguenza che la convenienza della flat tax tenderà a diminuire al crescere del valore delle deduzioni e delle detrazioni spettanti.

Le Tabelle 12 e 13, ad esempio, riportano la valutazione di convenienza tra flat tax e regime ordinario mettendo a confronto due professionisti con lo stesso reddito professionale ma con situazioni familiari e detrazioni differenti. Anche in questo caso il risparmio d'imposta del professionista con coniuge e figli a carico (e con detrazioni) dovuto all'adozione della flat tax sarà più contenuto rispetto al professionista single (5.576 euro annui contro 7.962).

PROBLEMATICHE E CRITICITÀ

Se regime forfettario e flat tax rappresentano una opportunità di risparmio di imposta senza precedenti per il mondo professionale, non vanno sottovalutate alcune criticità del sistema che possono interessare anche gli studi professionali. Sinteticamente potremmo individuare i principali aspetti problematici nelle seguenti fattispecie:

 i regimi agevolati, come abbiamo visto, penalizzano i soggetti più strutturati e, in particolare, coloro che esercitano la professione in associazione professionale o società tra professionisti. Di fatto, quindi, il sistema favorisce la frammentazione dei fatturati e penalizza le forme di aggregazione professionale;

- 2) il superamento delle soglie di compensi previste per la fruizione del regime agevolato comporta nell'anno seguente il rientro nell'Irpef ordinaria, rientro che determina aliquote marginali superiori al 100% (in altre parole l'incremento dei compensi determina un aumento delle imposte superiore agli stessi maggiori compensi conseguiti!). Paradossalmente, quindi, conviene incassare meno pur di rimanere nel campo di applicazione del regime agevolato (forfettario o flat tax). Nelle tabelle seguenti viene mostrato quello che potremmo definire "effetto soglia":
- a) la Tabella 14 mostra come il passaggio dal forfettario all'ordinario determini un maggior reddito netto disponibile soltanto al conseguimento di maggiori compensi per circa 20mila euro (84.742 contro 65.000);
- b) la Tabella 15 mostra come il passaggio dalla flat tax al regime ordinario determini un maggior reddito netto disponibile soltanto al conseguimento di maggiori compensi per oltre 30mila euro (130.370 contro 100.000):
- 3) i due regimi agevolati non si applicano ai lavoratori dipendenti, tant'è che, a parità di reddito, un lavoratore autonomo che applica forfettario o flat tax determinerà un carico impositivo significativamente inferiore a quello di un lavoratore dipendente. Tutto ciò nel tempo potrebbe portare, anche negli studi professionali, a una sostituzione del lavoro dipendente con lavoro autonomo in partita IVA: infatti il vantaggio fiscale potrebbe esplicitarsi, contestualmente, sia in termini di minor costo del lavoro per il datore di lavoro sia in termini di maggior reddito netto per il lavoratore. Si pensi che a parità di reddito netto (2.200 euro mensili su 14 mensilità) un lavoratore autonomo iscritto alla gestione separata costerebbe il 33% in meno di un lavoratore dipendente e che a parità di costo del lavoro (65 mila euro annui) un lavoratore autonomo conseguirebbe un reddito netto maggiore del 50% rispetto a un lavoratore dipendente.

INVITO AGLI STATI GENERALI DELLA PROFESSIONE MEDICA

A tutti gli iscritti all'Ordine di Bologna

Mercoledi 27 febbraio presso la sede ordinistica di via G. Zaccherini-Alvisi 4, ore 9.00-17.00, si svolgerà un incontro per iniziare le discussioni sulle "100 Tesi per discutere il medico del futuro" approntate dal Prof. Ivan Cavicchi e fatte pervenire dal Presidente del Comitato Centrale della FNOMCeO, dott. Filippo Anelli e scaricabili al link del sito ordinistico http://www.odmbologna.it/ViewPost/Index/4095.

Questo l'elenco degli Ospiti invitati che presenteranno le loro opinioni sull'argomento: Giuseppe De Rita, Presidente Censis, Roma; Giorgio De Rita, Direttore Generale Censis, Roma; Ivan Cavicchi, Docente Università Tor Vergata, Roma: Gerardo Martinelli, Anestesista, Università e OMCeO Bologna: Stefano Brillanti, Internista, Università e OMCeO Bologna; Maestri Antonio, Oncologo, Ausl Imola OMCeO Bologna; Giovanni Brandi, Oncologo S.Orsola-Malpighi, Università e OMCeO Bologna; Corrado Bondi, Medico odontoiatra, Presidente CAO OMCeO-BO; Riccardo Zambaldi, Odontoiatra, Università e OMCeO Bologna; Francesco Giallombardo, Medico Odontoiatra, OMCeO Bologna, Margherita Arcieri, Geriatra, Consigliera ŎMCeO-BO, Presidente Donne Medico Bologna: Pietro Cortelli. Coordinatore del gruppo di lavoro per la didattica del Dipartimento di Scienze Mediche e Chirurgiche, Università e OMCeO Bologna: Mauro Moruzzi, Presidente Associazione Achille Ardigò: Aminta Piani, Presidente Tribunale Diritti del malato: Anna Baldini, Presidente Cittadinanza Attiva Regione Émilia-Romagna: Roberto Pieralli, Medico Emergenza-Urgenza 118, OMCeO Bologna: Stefano Zingoni, Medico di Medicina Generale, OMCeO Bologna; Carlo Prati, Docente di Odontoiatria, Università e OMCeO Bologna; Massimiliano Medi, Presidente ANDI Bologna, OMCeO Bologna; Mirka Cocconcelli, Ortopedica, OMCeO Bologna; Claudio Lucia, Presidente OMCeO-Asti; Marco loppi, Presidente OMCeO Trento; Bruno Ravera, Past President OMCeO Salerno; Giorgio Berchicci, Presidente CAO Isernia; Albino Pagnoni, Presidente CAO Ascoli Piceno; Giovanni D'Angelo, Presidente OMCeO Salerno. Concluderanno: Raffaele Iandolo, Presidente CAO Nazionale; Filippo Anelli, Presidente Comitato Centrale FNOMCeO. Come noto il dott. Anelli ha sollecitato gli Ordini ad attivare discussioni presso le proprie sedi per con tutti i medici e odontoiatri che vorranno dibattere la "questione medica". Ogni contributo sarà preso in considerazione dalla "Commissione Stati Generali" della FNOMCeO che, sintetizzandoli, li farà pervenire al Comitato Centrale. Quest'ultimo emanerà le successive direttive per una discussione plenaria con i Consigli Direttivi degli Ordini al fine di giungere a proposte definitive che saranno inviate agli Organi Decisori del Paese. La informo inoltre, che a metà mattinata del 27 febbraio sarà prevista una pausa caffè e alle 13.30, in sede, potrà essere consumato un breve pasto.

Il Presidente, Dott. Giancarlo Pizza

NUOVO CORSO FAD GRATUITO LA CERTIFICAZIONE MEDICA: ISTRUZIONI PER L'USO

È online sulla piattaforma Fadinmed il nuovo corso FAD gratuito della FNOMCeO "La certificazione medica: istruzioni per l'uso" (8 crediti ECM). Cos'è un certificato medico e quali requisiti deve avere? Quali sono gli obblighi, secondo la legge e il codice deontologico, a cui deve atternersi il medico che certifica? Che differenza c'è tra referto e denuncia? Come gestire correttamente la certificazione in ambito previdenziale? Come si redigono i principali certificati? Le risposte a questi e altri dubbi nel corso FAD messo a punto grazie al contributo dei componenti della Commissione sulla certificazione medica della FNOMCeO. Si ricorda che sulla piattaforma Fadinmed sono già disponibili, sempre gratuitamente, i corsi: La violenza sugli operatori sanitari (8 crediti ECM); La salute di genere (8 crediti ECM); La salute globale (10 crediti ECM); Il marcatori tumorali (10 crediti ECM); Il Programma Nazionale Esiti: come interpretare e usare i dati (12 crediti ECM); Il codice di Deontologia medica (12 crediti ECM); La meningite batterica, epidemiologia e gestione clinica (8 crediti ECM); Le vaccinazioni: efficacia, sicurezza e comunicazione (12 crediti ECM). Ricordiamo che ogni anno per accedere ai corsi occorre prima passare dal sito della FNOMCeO alla pagina http://application.fnomceo.it/Fnomceo/public/registrazioneUtenteFadInMed. public per autenticarsi.

Buona formazione a tutti La redazione di FadInMed

BOLLETTINO CARTACEO

COLORO CHE VORRANNO CONTINUARE AD AVERE IL BOLLETTINO IN FORMATO CARTACEO SPEDITO AL PROPRIO DOMICILIO DOVRANNO INOLTRARE FORMALE RICHIESTA

ALLA SEGRETERIA all'indirizzo segreteria@odmbologna.it o per Fax al n. 051/303864, con scritto: BOLLETTINO STAMPA.

ACTION IN HEARING (loss)

APPLICAZIONE PROTESICA NON SOLO DECIBEL: DA RISULTATO STANDARDIZZATO A RISULTATO PERSONALIZZATO

Presidente **Prof. Antonio Pirodda**Coordinatore scientifico **Prof. Livio Presutti**

16 FEBBRAIO 2019 DALLE 9.00 alle 14.00

Opificio Golinelli - Via Paolo Nanni Costa, 14 - 40133 Bologna (limitrofo all'Ospedale Maggiore)

Obiettivo di questo evento è di fare il punto sull'attualità e sulle prospettive future in tema di diagnosi, trattamento e riabilitazione dei difetti uditivi.

E' noto a tutti come l'evoluzione tecnologica, la ricerca ingegneristica e la ricerca clinica abbiano cambiato e stiano cambiando rapidamente e radicalmente l'Otologia portando a risultati assolutamente non immaginabili solo pochi anni fa.

Sarà l'occasione per valutare dove sono i confini di oggi e come si potranno allargare perché il futuro ci chiede una visione sempre più ampia, flessibile e olistica.

Anche la sede non è una scelta casuale, oltre ad essere accogliente rappresenta un "Ecosistema aperto in cui sono incentrate in maniera integrata le attività di educazione, formazione, ricerca, trasferimento tecnologico, incubazione, accelerazione, venture capital, divulgazione e promozione delle scienze e delle arti", così si descrive la struttura...

Pertanto credo che la mattinata possa essere una ricca giornata scientifica ed un piacevole momento di incontro per tutti noi.

Rivolto a:
Medico chirurgo,
Logopedista,
Tecnico Audiometrista,
Geriatra

Quota d'iscrizione: € 90,00

Per informazioni ed iscrizioni: segreteriaecm@momedaeventi.com

Ordine Provinciale dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri di Bologna Provider Nazionale n. 3744

L'APPROPRIATEZZA DELLA TERAPIA **NEL TRATTAMENTO ODONTOIATRICO** DEL PAZIENTE CON ANAMNESI POSITIVA

Giovedì 28 febbraio 2019

Sala Conferenze Ordine Provinciale dei Medici-Chirurghi e degli Odontoiatri di Bologna Via Giovanna Zaccherini Alvisi n. 4 - Bologna

Relatori:

Prof. Lucio Montebugnoli - Professore Ordinario in Patologia e Medicina Orale -Università degli Studi di Bologna

PROGRAMMA

17:45-18:00 - Registrazione partecipanti

18:00-20:00 - Paziente cardiopatico

Il paziente a rischio di emergenza

Il paziente in terapia con anticoagulanti orali

Il paziente che necessità di profilassi antibiotica

20:00-21:00 - Paziente metabolico, neurologico, endocrino

21:00-21:30 - Questionario ECM e qualità percepita

Destinatari dell'attività formativa:

Odontoiatri - Medici-Chirurghi (Medico Generico e tutte le discipline)

Crediti ECM attribuiti:

n 3

Posti disponibili:

٨N

Obiettivo formativo:

contenuti tecnico-professionali (conoscenze e competenze) specifici di ciascuna professione, di ciascuna specializzazione e di ciascuna attività ultraspecialistica, ivi incluse le malattie rare e la medicina di genere

Responsabile Scientifico:

Dott.ssa Dora Servidio

Ordine Provinciale dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri di Bologna Provider Nazionale n. 3744

QUANDO LA CURA COMINCIA A TAVOLA: IL MEDICO TRA SALUTE, ESERCIZIO FISICO E BUONA ALIMENTAZIONE

Martedì 26 febbraio 2019 Sala Conferenze

Ordine Provinciale dei Medici-Chirurghi e degli Odontoiatri di Bologna Via Giovanna Zaccherini Alvisi n. 4 – Bologna

Relatori:

Dott. Pino Donghi - Direttore Scientifico del Master Universitario in Comunicazione delle Scienze, dell'Economia e del Diritto – Libera Università di Lingue e Comunicazione di Milano

Dott. Menotti Calvani - Medico Chirurgo, Esperto in Scienza della Nutrizione Umana. Nell'ambito dell'unitaria sessione formativa i relatori intervengono simultaneamente in forma dialogica negli ambiti di riferimento sottospecificati.

PROGRAMMA

17:45-18:00 - Registrazione partecipanti

18:00-21:00 - Le carte in tavola: di cosa parliamo quando parliamo di dieta, esercizio fisico e salute (Dott. M. Calvani); Una dieta al giorno leva il medico di torno: come la comunicazione prova a sostituire l'attenzione della cura (Dott. P. Donghi)

21:00-21:30 - Questionario ECM e qualità percepita

Destinatari dell'attività formativa: Medici Chirurghi (Medico Generico e tutte le discipline);

Crediti ECM attribuiti: n. 3 - Posti disponibili: 60

Obiettivo formativo: la comunicazione efficace interna, esterna, con paziente

Responsabile Scientifico: Dott. Pino Donghi

Chiusura iscrizioni il 24/02/2019

Partecipazione gratuita previa iscrizione telematica sul sito www.odmbologna.it

Segreteria organizzativa: ecm@odmbologna.it

ABSTRACT

Che il mantenimento di un buono stato di salute dipenda anche dalla corretta alimentazione e dall'esercizio fisico è acquisizione che si dà per scontata, sia nel discorso quotidiano che in quello delle conoscenze mediche. Ma le ovvietà, spesso, si fermano a questo primo, elementare livello di condivisione. L'irriducibile unicità di ogni individuo rende problematica la prescrizione (spesso auto prescritta) di un regime dietetico che sarebbe buono per tutti e a prescindere. Nello stesso momento in cui si discute e ci si orienta verso una sempre più mirata personalizzazione delle cure, ci troviamo a confrontarci con ricette nutrizionali di tipo universale. Questo individuo, poi – volendo appoggiarsi ad una metafora automobilistica – si è selezionato come un'utilitaria capace di durare nel tempo, sviluppando evolutivamente la capacità di autoriparazione dei pezzi, di quelli che servono, e con la diversa energia che è necessaria ad ogni tagliando. Unicità, autoriparazione, movimento: non è pensabile che qualsiasi regime dietetico prescinda da una specifica quantità e qualità di esercizio fisico. Che rapporto c'è tra il livello di colesterolo – la bestia nera di ogni dieta – e i polimorfismi genetici e il movimento? Perché intorno ai 5 anni e poi nella pubertà cambia drammaticamente il rapporto tra peso del cervello e quantità di energia consumata? Infine si fa un gran parlare di nutraceutici, integratori, probiotici: quali sono gli aspetti regolatori da considerare? Si tratta di sostanze autorizzate? Un incontro per capire analizzare insieme le proposte dietetiche più pubblicizate e comuni, le insidie dell'autoprescrizione, i rischi dei consigli giornalistici; per scoprire il ruolo di nuovi "organi" come il micro bioma, le caratteristiche dei soggetti che scelgono regimi dietetici esclusivi, l'importanza di fattori sottostimati come la disidratazione, e anche per comprendere il significato di luoghi comuni del discorso sull'alimentazione e l'esercizio fisico.

MEDICI DISPONIBILI PER ATTIVITÀ PROFESSIONALI

Aggiornato al 7 dicembre 2018

Cognome-Nome	Telefono	Cognome-Nome	Telefono
ABU HWEIJ NABIL	333/26.06.712	LAMMA RICCARDO	338/66.51.516
AMODIO FRANCESCO	347/91.98.367	MARCHESE ALBERTO	320/53.27.740
ARTESIANI MARIA LAURA	339/77.07.574	MARINACI LETIZIA	389/90.65.784
BIOLCATI STEFANO	349/38.82.168	MARRA ROSA FRANCESCA	051/23.73.77
BLANCO GIUSEPPE	333/83.49.551		347/60.68.501
BORIANI FILIPPO	329/76.04.660	MARTONI ALESSANDRO	333/95.53.261
BRAUSHI ERVISA	393/30.89.994	NANFACK TSOBJIO ALINE PATIENCE	349/29.28.147
BUSANA LUCA	392/69.02.279	NAPOLITANO FIORENZA PIA	331/97.83.557
BUSCEMI MARTINA	334/33.50.482	NOUBEU MIREILLE	392/60.41.171
CASTELLI SILVIA	349/54.79.734	PARMEGGIANI CLARA	347/80.79.599
COCCHI LAURA	349/51.75.962	PELONI AGNESE	333/67.42.699
CONTE FRANCESCA	347/91.86.757	RAGAZZINI ILARIA	331/45.26.556
CORONA DIANA	340/08.85.608	RINALDI LIVIA	388/43.36.477
COSTA FRANCESCO	331/11.67.682	RUBINI FRANCESCO	338/30.20.664
CRISTIANI LEONARDO	339/27.45.362	RUINATO ALFIO DAMIANO	340/38.95.279
DALLARI VIRGINIA	340/93.52.431		
DE AGOSTINI MATTIA	342/05.13.174	SANDU AURORA SIMONA	340/73.17.176
FILONI SONIA	338/21.17.160	SASDELLI ANNA SIMONA	334/99.50.996
FUSTINI CHIARA	347/82.38.427	SCHETTINI NATALE	329/94.93.884
GHERARDI SIMONE	349/09.08.693	SOKOLOVA JULIA	347/01.25.873
GUIZZARDI GIULIA	338/45.57.873	SPACCA DOMINIQUE	328/14.71.935
IATTONI MARTINA	340/12.68.630	SUPERCHI FRANCESCO CESARE	389/18.06.374
KANJ MOUNZER	328/42.56.349	TORDI SARA	329/10.80.046
KRAWCZYK ALESSIA	320/37.60.686	VALTORTA ALESSANDRO	347/16.43.919
KUETE DJOMO SANDRINE VANESSA	333/83.39.537	ZANNI FRANCESCA	338/59.95.928
		ZIGNOLI ANNA	339/69.23.382

MEDICI SPECIALISTI DISPONIBILI PER ATTIVITÀ

Cognome - Nome	Specializzazione/Annotazioni	Telefono
BAGNATO FRANCESCA	Medicina Interna	338/39.99.669
BIANCHI NICOLA	Endocrinologia e Malattie del Ricambio	340/81.34.086
BORIANI FILIPPO	Chirurgia Plastica Ricostruttiva	329/76.04.660
CONGIU ERMINIA	Corso di Formazione in Medicina Generale	349/53.19.078
CUDEMO MARIA	Chirurgia Generale	347/15.87.672
DI CASTRI VINCENZO	Igiene e Medicina Preventiva	340/72.80.049
DONATI UMBERTO	Ortopedia e Traumatologia	
	Chirurgia della Mano	
	Medicina Legale e delle Assicurazioni	347/88.53.126
GUERRIERO FAUSTO	Corso di Formazione Medicina Generale	331/27.08.686
KAJO ENKELEDA	Medicina Interna	329/06.20.051
NAZIONALE IMMACOLATA	Gastroenterologia	347/36.29.125
PALUMBO BENEDETTA	Odontoiatra	051/30.38.96
		338/33.64.432
PULA CHIARA	Pediatria	329/72.55.260
SANDU AURORA SIMONA	Medicina Fisica e Riabilitazione	340/73.17.176
SASDELLI ANNA SIMONA	Scienza dell'Alimentazione	334/99.50.996
SERENA TIZIANA	Pediatria	349/60.58.835

CALENDARIO EVENTI FORMATIVI ECM GENNAIO-GIUGNO 2019

Ordine Provinciale dei Medici Chirurghi e Odontoiatri di Bologna

Provider Nazionale n. 3744

Tutti gli incontri sono accreditati ECM e si svolgeranno, alcuni, presso la Sala Conferenze dell'OMCeO di Bologna in via G. Zaccherini Alvisi n. 4, altri, presso la Sala Conferenze del Circolo Ufficiali dell'Esercito in via Marsala n. 12 Bologna. La partecipazione gratuita previa iscrizione online sul sito web www.odmbologna.it alla pagina "Aggior-namento professionale e ECM". Il calendario indicativo e provvisorio, pertanto, non essendo definitivo, potrà subire modifiche e integrazioni. Solo ad organizzazione ultimata e completa, gli eventi saranno, via via, pubblicati sul sito web corredati di maggiori dettagli informativi, anche in riferimento alle iscrizioni. Segreteria organizzativa: ecm@odmbologna.it

26/01/2019 sabato

LA LUCE: QUANDO È AMICA E QUANDO È NEMICA?

ore 9:00-12:00 (registrazione partecipanti 8:45-9:00; questionario 12:00-12:30) Professioni: Medico Chirurgo (MMG e tutte le Discipline), Odontoiatra - Relatori: Dott. ssa Elisa Varotti, Prof.ssa Annalisa Patrizi, Dott.ssa Alessia Barisani, Dott.ssa Iria Neri - Crediti ECM: 3 - Sede: Sala Conferenze Circolo Ufficiali dell'Esercito, Via Marsala n. 12 Bologna

31/01/2019 giovedì

QUANDO LĂ CURA NON CURA: IL MEDICO TRA IL PAZIENTE E IL FALLIMENTO TERA-PEUTICO

ore 18:00-21:00 (registrazione partecipanti 17:45-18:00; questionario 21:00-21:15) Professioni: Medico Chirurgo (MMG e tutte le Discipline), Odontoiatra - Relatori: Dott. Pino Donghi, Prof.ssa Elena Vegni - Crediti ECM: 3 Sede: Sala Conferenze OMCeO Bologna, Via G. Zaccherini Alvisi n. 4 Bologna

02/02/2019 sabato

ULCERE: QUALI ALLEATI E QUALI NEMICI NELLA CURA?

ore 9:00-12:00 (registrazione partecipanti 8:45-9:00; questionario 12:00-12:30) Professioni: Medico Chirurgo (MMG e tutte le Discipline), Odontoiatra - Relatori: Dott. Tommaso Bianchi, Dott. Marco Masina, Brig. Gen. Me. Corrado Maria Durante - Crediti ECM: 3 Sede: Sala Conferenze Circolo Ufficiali dell'Esercito, Via Marsala n. 12 Bologna

09/02/2019 sabato

FLORA BATTERICA E MICOTICA. FISIOLO-GICA CUTANEA E DELLE MUCOSE: COME MANTENERLA? PATOLOGIE CUTANEE E GENITALI BATTERICHE E MICOTICHE EMERGENTI E DI IMPORTAZIONE: NUOVI NEMICI? ore 9:00-12:00 (registrazione partecipanti 8:45-9:00; questionario 12:00-12:30) Professioni: Medico Chirurgo (MMG e tutte le Discipline), Odontoiatra - Relatori: Prof.ssa Bianca Maria Piraccini, Dott.ssa Carlotta Gurioli, Prof.ssa Antonietta D'Antuono - Crediti ECM: 3 Sede: Sala Conferenze Circolo Ufficiali dell'Esercito, Via Marsala n. 12 Bologna

12/02/2019 martedì

QUANDO LA CURA FA MALE: IL MEDICO TRA IL PAZIENTE ONCOLOGICO E IL DOLORE

ore 18:00-21:00 (registrazione partecipanti 17:45-18:00; questionario 21:00-21:15) Professioni: Medico Chirurgo (MMG e tutte le Discipline), Odontoiatra - Relatori: Dott. Pino Donghi, Dott. Gianfranco Peluso - Crediti ECM: 3 Sede: Sala Conferenze OMCeO Bologna, Via G. Zaccherini Alvisi n. 4 Bologna

16/02/2019 sabato

MACCHIE SULLA PELLE: QUALI AMICHE E QUALI NEMICHE; QUALI ACCETTARE COME COMPAGNE DI VITA E QUALI RAPIDAMENTE SCONFIGGERE?

ore 9:00-12:00 (registrazione partecipanti 8:45-9:00; questionario 12:00-12:30) Professioni: Medico Chirurgo (MMG e tutte le Discipline), Odontoiatra - Relatori: Prof.ssa Beatrice Passarini, Dott. Cosimo Misciali, Dott. Pier Alessandro Fanti - Crediti ECM: 3 Sede: Sala Conferenze Circolo Ufficiali dell'Esercito, Via Marsala n. 12 Bologna

23/02/2019 sabato

QUANDO SI ROMPE L'ALLEANZA TRA CUTE E SISTEMA IMMUNITARIO: QUALI GUERRE RAPPACIFICARE?

ore 9:00-12:00 (registrazione partecipanti 8:45-9:00; questionario 12:00-12:30) Professione: Medico Chirurgo (MMG e tutte le Discipline), Odontoiatra - Relatori: Dott. Federico Bardazzi, Dott.ssa Colombina Vincenzi, Dott. Michelangelo La Placa - Crediti ECM: 3 Sede: Sala Conferenze Circolo Ufficiali dell'Esercito, Via Marsala n. 12 Bologna

26/02/2019 martedì

QUANDO LA CURA COMINCIA A TAVOLA: IL MEDICO TRA SALUTE, ESERCIZIO FISICO E BUONA ALIMENTAZIONE

ore 18:00-21:00 (registrazione partecipanti 17:45-18:00; questionario 21:00-21:15) Professioni: Medico Chirurgo (MMG e tutte le Discipline), Odontoiatra - Relatori: Dott. Pino Donghi, Dott. Menotti Calvani - Crediti ECM: 3 Sede: Sala Conferenze OMCeO Bologna, Via G. Zaccherini Alvisi n. 4 Bologna

28/02/2019 giovedì

L'APPROPRIATEZZA DELLA TERAPIA NEL TRATTAMENTO ODONTOIATRICO DEL PA-ZIENTE CON ANAMNESI POSITIVA

ore 18:00-21:00 (registrazione partecipanti 17:45-18:00; questionario 21:00-21:15) Professioni: Odontoiatra, Medico Chirurgo (MMG e tutte le Discipline) - Relatore: Prof. Lucio Montebugnoli - Crediti ECM: 3 Sede: Sala Conferenze OMCeO Bologna, Via G. Zaccherini Alvisi n. 4 Bologna

05/03/2019 martedì

QUANDO LA CURA È SENZA RICERCA: IL MEDICO TRA PAZIENTI E SPERANZE DEL LABORATORIO

ore 18:00-21:00 (registrazione partecipanti 17:45-18:00; questionario 21:00-21:15) Professioni: Medico Chirurgo (MMG e tutte le Discipline), Odontoiatra - Relatori: Dott. Pino Donghi, Prof. Carlo A. Redi, Dott.ssa Manuela Monti - Crediti ECM: 3 Sede: Sala Conferenze OMCeO Bologna, Via G. Zaccherini Alvisi n. 4 Bologna

12/03/2019 martedì

L'IPERACCUMULO LISOSOMIALE NELL'I-PERTENSIONE ARTERIOSA

ore 18:00-21:00 (registrazione partecipanti 17:45-18:00; questionario 21:00-21:15) Professioni: Medico Chirurgo (MMG e tutte le Discipline) - Relatori: Prof. Claudio Borghi, Prof. Stefano De Santis, Prof. Nazzareno Galiè - Crediti ECM: 3 Sede: Sala Conferenze OMCeO Bologna, Via G. Zaccherini Alvisi n. 4 Bologna

19/03/2019 martedì

QUANDO LA CURA SI FA GIUDIZIO: IL MEDI-CO TRA IL PAZIENTE, LA VISITA FISCALE E LA LEGGE

ore 18:00-21:00 (registrazione partecipanti 17:45-18:00; questionario 21:00-21:15) Professioni: Medico Chirurgo (MMG e tutte le Discipline), Odontoiatra - Relatore: Dott. Pino Donghi - Crediti ECM: 3 Sede: Sala Conferenze OMCeO Bologna, Via G. Zaccherini Alvisi n. 4 Bologna

26/03/2019 martedì

RISVOLTI PRATICI RIGUARDANTI CASI CLI-NICI DI RESPONSABILITÀ PROFESSIONALE MEDICA CON RIFERIMENTO ALLA CONSU-LENZA MEDICOLEGALE: LA RESPONSABILI-TÀ PROFESSIONALE DEL NEUROCHIRURGO

ore 18:00-21:00 (registrazione partecipanti 17:45-18:00; questionario 21:00-21:15) Professione: Medico Chirurgo (MMG e tutte le Discipline) - Relatori: Dott. Umberto Godano, Dott. Paolo Faccioli - Crediti ECM: 3,9 Sede: Sala Conferenze OMCeO Bologna, Via G. Zaccherini Alvisi n. 4 Bologna

28/03/2019 giovedì

L'APPROPRIATEZZA DELLA TERAPIA NEL MANTENIMENTO DEL DENTE: ASPETTI EN-DODONTICI

ore 18:00-21:00 (registrazione partecipanti

17:45-18:00; questionario 21:00-21:15) Professioni: Odontoiatra, Medico Chirurgo (MMG e tutte le Discipline) - Relatori: Dott. Luigi Generali, Dott. Francesco Iacono - Crediti ECM: 3 Sede: Sala Conferenze OMCeO Bologna, Via G. Zaccherini Alvisi n. 4 Bologna

02/04/2019 martedì

L'IPERACCUMULO LISOSOMIALE NELLA MALATTIA DI NIEMANN-PICK TIPO C (NP-C)

ore 18:00-21:00 (registrazione partecipanti 17:45-18:00; questionario 21:00-21:15) Professioni: Medico Chirurgo (MMG e tutte le Discipline) - Relatori: Prof. Stefano De Santis, Prof.ssa Patrizia Avoni, Prof. Emilio Franzoni - Crediti ECM: 3 Sede: Sala Conferenze OMCeO Bologna, Via G. Zaccherini Alvisi n. 4 Bologna

09/04/2019 martedì

RISVOLTI PRATICI RIGUARDANTI CASI CLI-NICI DI RESPONSABILITÀ PROFESSIONALE MEDICA CON RIFERIMENTO ALLA CONSU-LENZA MEDICOLEGALE: LA RESPONSABILI-TÀ PROFESSIONALE DELL'ANESTESISTA

ore 18:00-21:00 (registrazione partecipanti 17:45-18:00; questionario 21:00-21:15) Professione: Medico Chirurgo (MMG e tutte le Discipline) - Relatori: Dott. Maurizio Govoni, Prof. Gerardo Martinelli, Dott. Giorgio Gualandri - Crediti ECM: 3,9 Sede: Sala Conferenze OMCeO Bologna, Via G. Zaccherini Alvisi n. 4 Bologna

11/04/2019 giovedì

L'APPROPRIATEZZA DELLA TERAPIA NEL MANTENIMENTO DEL DENTE: ASPETTI RI-COSTRUTTIVI

ore 18:00-21:00 (registrazione partecipanti 17:45-18:00; questionario 21:00-21:15) Professioni: Odontoiatra, Medico Chirurgo (MMG e tutte le Discipline) - Relatore: Dott. Guido Fichera - Crediti ECM: 3 Sede: Sala Conferenze OMCeO Bologna, Via G. Zaccherini Alvisi n. 4 Bologna

16/04/2019 martedì

QUANDO LA CURA INCONTRA ALTRE CURE: IL MEDICO TRA PAZIENTI, ANTROPOLOGIA, E ALTRE CULTURE MEDICHE

ore 18:00-21:00 (registrazione partecipanti 17:45-18:00; questionario 21:00-21:15) Professioni: Medico Chirurgo (MMG e tutte le Discipline), Odontoiatra - Relatori: Dott. Pino Donghi, Prof. Antonio Guerci - Crediti ECM: 3 Sede: Sala Conferenze OMCeO Bologna, Via G. Zaccherini Alvisi n. 4 Bologna

04/05/2019 sabato

LA VACCINAZIONE: MOMENTO DI PREVEN-ZIONE PRIMARIA CURATIVA. QUANDO? A CHI? STRATEGIE DI CORRETTA COMUNICA-ZIONE PER UNA ADESIONE CONVINTA

ore 9:00-12:00 (registrazione partecipanti

CONVEGNI • CONGRESSI

8:45-9:00; questionario 12:00-12:30) Professioni: Medico Chirurgo (MMG e tutte le Discipline), Odontoiatra - Relatori: Dott. Mario Mazzotti, Dott. Vittorio Lodi, Dott. Luciano Attard - Crediti ECM: 3,9 Sede: Sala Conferenze Circolo Ufficiali dell'Esercito, Via Marsala n. 12 Bologna

07/05/2019 martedì

RISVOLTI PRATICI RIGUARDANTI CASI CLI-NICI DI RESPONSABILITÀ PROFESSIONALE MEDICA CON RIFERIMENTO ALLA CONSU-LENZA MEDICOLEGALE: LA RESPONSABILI-TÀ PROFESSIONALE DEL RADIOLOGO

ore 18:00-21:00 (registrazione partecipanti 17:45-18:00; questionario 21:00-21:15) Professione: Medico Chirurgo (MMG e tutte le Discipline) - Relatori: Prof. Domenico Vasapollo, Prof. Carlo Monti, Dott. Sabino Pelosi - Crediti ECM: 3,9 Sede: Sala Conferenze OMCeO Bologna, Via G. Zaccherini Alvisi n. 4 Bologna

11/05/2019 sabato

LE CARDIOPATIE CORRELATE AL LAVORO OD INFICIANTI IL LAVORO: PERCORSO DIA-GNOSTICO E TERAPEUTICO

ore 9:00-12:00 (registrazione partecipanti 8:45-9:00; questionario 12:00-12:30) Professioni: Medico Chirurgo (MMG e tutte le Discipline), Odontoiatra - Relatori: Ten. Col. Me. Fabio Soldà, Col. Me. Giuseppe Masia; Cap. Me. Daniele Pettorelli - Crediti ECM: 3 Sede: Sala Conferenze Circolo Ufficiali dell'Esercito, Via Marsala n. 12 Bologna

18/05/2019 sabato

LA MEDICINA DEL LAVORO TRA PROBLE-MI DEL PASSATO E SFIDE FUTURE: NUOVA VISIONE DEL RUOLO DEL MEDICO COMPE-TENTE

ore 9:00-12:00 (registrazione partecipanti 8:45-9:00; questionario 12:00-12:30) Professione: Medico Chirurgo (MMG e tutte le Discipline) - Relatori: Magg. Gen. Antonio Battistini, Prof. Francesco Saverio Violante, Prof. Stefano Mattioli - Crediti ECM: 3 Sede: Sala Conferenze Circolo Ufficiali dell'Esercito, Via Marsala n. 12 Bologna

21/05/2019 martedì

RESPONSABILITÀ DEL CTU: ELEMENTI OPE-RATIVI E PROCEDURALI

ore 18:00-21:00 (registrazione partecipanti 17:45-18:00; questionario 21:00-21:15) Professione: Medico Chirurgo (MMG e tutte le Discipline) - Relatori: Dott. Piergiovanni Rocchi, Prof. Benedetto Vergari - Crediti ECM: 3,9

25/05/2019 sabato

LA IDONEITÀ, SINTESI PERFETTA TRA EM-PEIRIA E TEORIA, TARGET DA CENTRARE DA PARTE DEL MEDICO COMPETENTE VER-SO: I LAVORATORI NEL COMPARTO SANITÀ:

ESPERIENZA DI RICOLLOCAZIONE AL LAVORO A SEGUITO DI PATOLOGIE PSICHIATRICHE -I VIGILI DEL FUOCO -I FINANZIERI

ore 9:00-12:00 (registrazione partecipanti 8:45-9:00; questionario 12:00-12:30) Professioni: Medico Chirurgo (MMG e tutte le Discipline), Odontoiatra - Relatori: Ten. Col. Me. Nicola Tauro, Dott. Marco Migliorini, Dott. Carmine Petio, Dott. Maurilio Missere, Dott. Paolo Nucci Pagliaro - Crediti ECM: 3 Sede: Sala Conferenze Circolo Ufficiali dell'Esercito, Via Marsala n. 12 Bologna

28/05/2019 martedì

QUANDO LA CURA È NELLA RELAZIONE: IL MEDICO TRA PAZIENTE E PSICOANALISI

ore 18:00-21:00 (registrazione partecipanti 17:45-18:00; questionario 21:00-21:15) Professioni: Medico Chirurgo (MMG e tutte le Discipline), Odontoiatra - Relatori: Dott. Pino Donghi, Dott.ssa Lorena Preta - Crediti ECM: 3 Sede: Sala Conferenze OMCeO Bologna, Via G. Zaccherini Alvisi n. 4 Bologna

30/05/2019 giovedì

L'APPROPRIATEZZA DELLA TERAPIA NEL MANTENIMENTO DEL DENTE: ASPETTI PA-RODONTALI

ore 18:00-21:00 (registrazione partecipanti 17:45-18:00; questionario 21:00-21:15) Professioni: Odontoiatra, Medico Chirurgo (MMG e tutte le Discipline) - Relatore: Dott. Francesco Ferrarotti - Crediti ECM: 3 Sede: Sala Conferenze OMCeO Bologna, Via G. Zaccherini Alvisi n. 4 Bologna

01/06/2019 sabato

LA IDONEITÀ, SINTESI PERFETTA TRA EM-PEIRIA E TEORIA, TARGET DA CENTRARE DA PARTE DEL MEDICO COMPETENTE VERSO: I POLIZIOTTI -I CARABINIERI -GLI AVIERI -I SOLDATI

ore 9:00-12:00 (registrazione partecipanti 8:45-9:00; questionario 12:00-12:30) Professioni: Medico Chirurgo (MMG e tutte le Discipline), Odontoiatra - Relatori: Ten. Col. Me. Pierluigi Pezzi, Dott. Nunzio Arminio, Ten. Col. Me. Giuseppe De Lorenzo; Ten. Col. Me. nei CC Andrea Maceo; Ten. Col. Me. Alessandro Fiorini; Ten. Col. Me. Angelo Casuccio - Crediti ECM: 3 Sede: Sala Conferenze Circolo Ufficiali dell'Esercito, Via Marsala n. 12 Bologna

04/06/2019 martedì

L'ASSICURAZIONE PER LA RESPONSABILITÀ PROFESSIONALE DEL MEDICO ALLA LUCE DEI NUOVI DETTATI LEGISLATIVI

ore 18:00-21:00 (registrazione partecipanti 17:45-18:00; questionario 21:00-21:15). Responsabile scientifico dott. Alessandro Nobili. Professione: Medico Chirurgo (MMG e tutte le Discipline) e Odontoiatra. - Crediti ECM: 3,9 Sede: Sala Conferenze OMCeO Bologna, Via G. Zaccherini Alvisi n. 4 Bologna

SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN ANESTESIA, RIANIMAZIONE, TERA-PIA INTENSIVA E DEL DOLORE -QUANDO LA CAMERA IPERBARICA DI-VENTA UNO STRUMENTO PER IL MEDICO SPECIALISTA

Aula Magna Centro Servizi Policlinico di Modena - 9 marzo 2019

L'Ossigeno Terapia Iperbarica (OTI) è una terapia sistemica che sfrutta le proprietà farmacologiche dell'ossigeno respirato in iperbarismo per curare patologie che riconoscono nell'ipossia tissutale un importante momento patogenetico.

Oggi, sono ben documentati alcuni degli effetti farmacologici dell'ossigeno terapia iperbarica, che offrono spiegazione scientifica a molti dei sui impieghi terapeutici.

L'ossigeno terapia iperbarica è in grado di favorire la rigenerazione tissutale sia a livello dell'osso che dei tessuti molli, anche dopo radio terapia.

L'ossigeno terapia iperbarica ha dimostrato di combattere efficacemente l'infiammazione e lo stress ossidativo e risulta sinergica agli antibiotici nel contrastare le infezioni.

È stato sfatato il timore che l'ossigeno iperbarico possa favorire la replicazione tumorale che, sembra essere, addirittura, contrastata da una adequata ossigenazione tissutale.

Infine, l'ossigeno iperbarico ha dimostrato, in recenti lavori scientifici, di stimolare la plasticità neuronale, favorendo il recupero delle funzioni lese da anossia, traumi o accidenti vascolari.

Sembra, dunque, che l'ossigeno sia un farmaco prezioso, che può essere impiegato in numerosi campi della Medicina, ponendo al Medico specialista nuove questioni di appropriatezza prescrittiva e terapeutica che riguardano le indicazioni specifiche, la posologia, il timing, le controindicazioni cliniche e i potenziali eventi avversi.

L'impiego terapeutico del farmaco ossigeno, comporta l'esposizione del paziente all'iperbarismo; è, infatti, l'iperbarismo l'elemento che permette la modulazione posologica dell'ossigeno, innescando la comparsa degli effetti farmacologici.

Questo è il motivo che rende il Medico Iperbarico un nuovo elemento da inserire nella logica dell'approccio multidisciplinare alla gestione dei pazienti complessi, affetti da pa-

VILLA BARUZZIANA

OSPEDALE PRIVATO ACCREDITATO NEUROPSICHIATRICO

Direttore Sanitario: Dott. Franco Neri Medico Chirurgo Specialista in Igiene e Medicina Preventiva, Psicologia Medica

BOLOGNA - VIA DELL'OSSERVANZA, 19

Centralino: tel. 051 580395

Reparti degenza:

- Residenza trattamento intensivo donne
- Residenza trattamento intensivo uomini
- Servizio psichiatrico ospedaliero intensivo
- Psichiatria generale e riabilitazione

Ambulatori Cup:

- Elettromiografia
- Elettroencefalografia
- Neurologia

Amministrazione: tel. 051 338454-41

Ufficio Prenotazione Ricoveri: tel. 051 6440324 - fax 051 580315

Monitoraggio cardiorespiratorio Studio apnee notturne e russamenti

Tel. 051.338475

neurologia@villabaruzziana.it

e-mail: direzione@villabaruzziana.it

tologie con indicazione all'ossigeno terapia iperbarica.

Obbiettivo del corso è presentare le esperienze di Medici specialisti, di altissima professionalità, che utilizzano l'ossigeno terapia iperbarica nella pratica clinica e stimolare un confronto interdisciplinare fra tutti ali attori coinvolti nella difficile gestione dei pazienti candidabili all'OTL

Il convegno è rivolto ai Medici specialisti ai Medici di Medicina generale e agli Infermieri, perché riteniamo che solo un'ampia diffusione della cultura dell'iperbarismo in ambito sanitario possa garantire la corretta informazione a tutte le persone che possano beneficiare dell'Ossigeno Terapia Iperbarica.

Ringrazio di cuore tutti i Colleghi che, di buon grado, hanno accettato il mio invito a partecipare ai lavori congressuali, nonostante i numerosi e pressanti impegni professionali.

Ferruccio Di Donato

8:00-9:00: Registrazione partecipanti 9:00-9:30: Presentazione del corso e saluto delle autorità

9:30-10:30 - Ossigeno terapia iperbarica: lo stato dell'arte (Barbieri – Bertellini – Melotti) - Accesso all'iperbarismo, la compensazione e il rischio barotraumatico (Di Donato) - Effetti biochimici e indicazioni terapeutiche (Bosco) - Controindicazioni cliniche, eventi iatrogeni, interazione con farmaci, integratori e nutraceutici (Santarella)

10:30-12:00 - Ossigeno terapia iperbarica: nuove prospettive (Morganti - Cellerini) -OTI e radioterapia: presupposti biochimici, attualità e prospettive (Pinton) - Ruolo della terapia Iperbarica nel trattamento dei danni enterici da raggi: razionale ed evidenze della letteratura (Fuccio) - OTI in neurologia: OTI e f-MRI nei danni cerebrali emorragici e ischemici (Cevolani) - OTI per la fibromialgia: dalla letteratura all'esperienza del CIB (Di Donato) - OTI: attività clinica e ricerca scientifica (Melegari)

12:00-13:00 - Ossigeno terapia iperbarica in otorinolaringoiatria (Presutti - Ghidini) - OTI nel trattamento delle lesioni attiniche della testa e del collo (Caliceti) - Ipoacusia neurosensoriale improvvisa: una diagnosi per molteplici realtà (Cunsolo) - OTI nell'ipoacusia neurosensoriale improvvisa (Cavazzuti)

ortopedia e traumatologia (Tigani – Girolami) - OTI per l'osteonecrosi asettica della testa del femore (Grippo - Romiti) - OTI nei traumi complessi (Tiengo) - OTI per le infezioni dell'osso (Rani) - OTI e fissazione esterna (Bevoni)

13:00-14:00 - Light Lunch 14:00-15:30 - Ossigeno terapia iperbarica in

15:30-16:30 - Ossigeno terapia iperbarica per la cura delle lesioni cutanee (Faggioli - Donini M.T.) - OTI in vulnologia: i PDTA della AUSL di Bologna (Magnoni F.) - Un caso particolare: OTI per le ulcere vasculitiche (Fiorentini) - Ischemia critica non rivascolarizzabile: il ruolo di OTI (Favaretto) - L'ambulatorio medicazioni del centro Iperbarico (Campomori) 16:30-17:30 - Compilazione ECM chiusura dei

Sede del corso

Aula Magna Centro Servizi Policlinico di Mo-

Via del Pozzo, 71 Modena

Destinatari del corso/convegno - Accreditamento ECM

Il corso è a numero chiuso e prevede un massimo di 200 partecipanti. È rivolto a Medici di Medicina Generale e Medici specialisti in Angiologia, Dermatologia e Venereologia, Gastroenterologia, Medicina Fisica e Riabilitazione, Neurologia, Oncologia, Chirurgia Vascolare, Ortopedia E Traumatologia, Otorinolaringoiatria, Anestesia e Rianimazione, Medicina Subacquea e Iperbarica.

Le discipline non indicate non sono state accreditate, gli specializzati di tali discipline non avranno i crediti formativi anche se consegneranno regolarmente il questionario ECM.

Per ottenere l'attribuzione dei crediti formativi è necessario:

- compilare e riconsegnare l'intera documen-
- firmare il registro firma in entrata ed in uscita
- superare il test di valutazione dell'apprendimento (almeno il 75% delle risposte esatte)
- partecipare nella misura del 100% ai lavori scientifici

Iscrizione al corso

L'iscrizione al corso va effettuata entro il 1 Marzo 2019

L'iscrizione al corso è gratuita e può essere effettuata iscrivendosi online sul sito www. iperbaricobologna.it o www.momedaeventi.com. (cliccando su EVENTI)

Come conferma di iscrizione farà fede la mail di conferma che riceverete automaticamente. Non si accettano iscrizioni telefoniche.

Qualora le domande eccedessero il numero di posti prestabilito, l'ammissione seguirà l'ordine di arrivo delle schede.

Segreteria Organizzativa e provider Ecm

MOMEDA EVENTI s.r.l. Via San Felice, 6 - I-40122 Bologna Ph. +39 051 5876729 -Fax. +39 051 5876848 e-mail: e.melega@momedaeventi.com www.momedaeventi.com

TECNOLOGIE DIGITALI 3D PER LE RIA-BILITAZIONI IMPLANTO-PROTESICHE AVANZATE - DALL'USO OTTIMALE DELLA TC CONE-BEAM ALLA FINA-LIZZAZIONE PROTESICA DEL CASO

Corso di formazione aprile-ottobre 2019

Clinica Odontoiatrica - Via S. Vitale 59, Bologna

I Direttori: Prof. Claudio Marchetti (Modulo Chirurgico) - Reparto di Chirurgia Orale e Maxillo-Facciale - Prof. Roberto Scotti (Modulo Protesico) - Professore Emerito di Protesi Dentale e Maxillo-Facciale

1° giornata - 12 aprile 2019

ore 14:00-14:30 - Presentazione - Introduzione sulle tecnologie 3D in ambito chirurgico - Prof. Claudio Marchetti, Prof. Roberto Scotti

ore 14:30-16:00 - Lezione - TC cone beam: indicazioni, dosaggi, utilizzo ottimale della tc - Prof. Paolo Pisi

ore 16:00 -17:00 - Lezione - Quando farla per valutare osso e posizione impianti; Uso della TC con dime tradizionali o senza dime - Dott. Gerardo Pellegrino

ore 17:00-18:00 - Lezione - Pianificazione implantare dei siti post- estrattivi - Prof. Carlo Prati

2° giornata - 13 aprile 2019

ore 9:00 -11:00 - Lezione - Scansione delle arcate dentarie (Scansione intraorale) - Dott. Francesco Mangano

ore 11:00-12:00 - Lezione - Scanner facciali e realtà aumentata - Ing. Roberto Mangano ore 14:00-16:00 - Esercitazione pratica - Scanner Intraorali

3° giornata - 17 maggio 2019

ore 14:00-18:00 - Lezione - Digital Smile System - Diagnosis Smile Design - Dott. Luca Ortensi, Dott. Nicola Ragazzini, Dott. Giacomo Dallari

4° giornata - 18 maggio 2019

ore 9:00-12:00 - lezione - Pianificazione 3D con software dedicato per produzione dime in office (segmentazione manuale) - Come effettuare il planning, i diversi software, possibili errori nei passaggi, presentazione di casi clinici - Dott. Fabio Rossi. Dott. Filippo Battelli

ore 14:00-16:00 - Esercitazione pratica - Pianificazione 3D su PC della dima e stampa in office

5° giornata - 14 giugno 2019

ore 14:00-16:00 - Lezione - Diagnosi 3D ed Implantologia guidata in mobilità con tecnologia Cloud - Come effettuare planning, i diversi software, possibili errori nei passaggi - Parte pratica su PC - Ing. Alessandro Motroni

ore 16:00-17:00 - Lezione - La Letteratura

Scientifica sulla Chirurgia Computer Assistita -Prof. Ugo Consolo

6° giornata - 15 giugno 2019

ore 9:00-11-00 - Lezione - Fotografia Odontoiatrica finalizzata allo studio del caso -Dott. Pasquale Loiacono

ore 11:00-13:00 - Lezione - Navigazione Dinamica: dall'implemento della chirurgia flapless nei casi semplici all'implantologia avanzata - La piezonavigazione per ottimizzare il controllo nelle preparazioni complesse - Pianificazione virtuale 3D e preparazione navigata del sito implantare degli impianti zigomatici - Dott. Gerardo Pellegrino, Dott. Valerio Taraschi

ore 14:00-17:00 - esercitazione pratica (3 ore) -Fotografia Intraorale ed extraorale (14:00-15:00) - Navigazione Dinamica (15:00-17:00)

7° giornata - 12 luglio 2019

ore 14:00-18:00 - Lezione - Manufatti implantoprotesici CAD-CAM - Vantaggi clinici e limiti -Dott. Carlo Monaco

8° giornata - 13 luglio 2019

ore 9:00 -10:00 - Lezione - Ripristino della DVO nei pazienti edentuli mediante protesi CAD-CAM - Dott. Francesco Basile

ore 10:00-13:00 - Lezione - Le tecnologie digitali e le differenti modalità di lavorazione - Dott. Paolo Baldissara

ore 14:00-17:00 - esercitazione pratica (3 ore) -Stage presso laboratori e studi odontoiatrici digitalizzati

9° giornata - 11 ottobre 2019

Applicazione delle tecnologie 3D per la chirurgia ricostruttiva preimplantare

ore 14:00-15:00 - Lezione - Chirurgia ricostruttiva con griglie in Ti: dai modelli stereolitografici alle griglie 3d in Ti cad-cam - Dott. Giuseppe Corinaldesi, Dott. Giuseppe Lizio

ore 15:00-16:00- Lezione - Tecnologie 3D nel trattamento delle atrofie ossee: innesti ossei, impianti sigomatici ed AMSJI (Additively Manufactured Subperiosteal Jaw Implant) - Dott. Marco Rinaldi (Ospite Computer Aided Implantology Academy)

ore 16:00-17:00 - Lezione - Tecnologie 3D e CAD-CAM applicate alla Chirurgia e Protesi Maxillo-Facciale - Dott. Achille Tarsitano, Dott. Giovanni Badiali, Dott. Ciocca

10° giornata - 12 ottobre 2019

ore 9:00-11:30 - Lezione - Materiali per la protesi CAD-CAM - Vantaggi clinici e limiti - Prof. Fernando Zarone

ore 11:30-13.00 - Lezione - Presente e Futuro delle tecnologie digitali applicate all'Odontoiatria - Dott. Carlo Mangano (Ospite International Digital Dentistry Society)

ore 14:00 -18:00 - Stage - Stage ditta New Ancorvis - Flusso digitale produttivo applicati alle metodiche studio-laboratorio

INFORMAZION E ISCRIZIONI

entro 1 marzo 2019 fondazionealmamater.it → eventi → corso di tecnologie 3D

PICCOLLANNUNCI

Poliambulatorio medico multispecialistico autorizzato sito in Bologna (zona Toscana) mette a disposizione di medici specialisti ambulatori per giornate o mezze giornate con eventuale servizio di segreteria. Per informazioni Tel. 051.441262 - e-mail: info@studiofavilli.net

Poliambulatorio medico Agorà (ginecologia, odontoiatria, dietologia, flebologia....) autorizzato, dentro porta Lame (Via Giorgio Ercolani nº 10/C-8), offre a colleghi specialisti l'uso di locali con servizi di segreteria per giornate o mezze giornate. In particolare mancano queste branche: neurologia, psichiatria, psicologa, fisiatria, gastroenterologia, pediatria, cardiologia ed urologia. Per informazioni: tel. 051.557366 - Cell 348/6712133 - email: fabrizia.pierini@libero.it - coop.agramedica@gmail.com.

Medico chirurgo disponibile per Direzione Sanitaria. Max serietà tel. 328.3793038.

Affitto per giornate ambulatorio medico molto confortevole sito di fronte al S. Orsola (no dentisti). Telefonare al n. cellulare 335:6692204.

Loiano appartamento 70mq, terrazzo, nel verde, silenziosissimo, a pochi minuti a piedi dall'ospedale e dal centro, ampia autorimessa/tavernetta, cantina vendo. Tel. 051 581700 sms 335 6163992.

Affittasi ambulatori, al piano terra, ampi e luminosi, con sala d'attesa, in zona Mazzini-Fossolo, a medici specialisti nelle varie branche, anche a giornate. Per informazioni 333.4277683.

Medico competente cerca giovani medici specializzati in medicina del lavoro per collaborazione professionale continuativa. Inviare C.V. a dott.masotti@gmail.com.

In posizione strategica (vicino Ospedale S. Orsola e ben servita dai mezzi pubblici) struttura accogliente mette a disposizione per medici specialisti anche odontoiatri, stanze uso studio per giornate o mezze giornate. I locali sono arredati e dotati di tutti i servizi inclusa segreteria e accoglienza pazienti. Prezzo personalizzato e proporzionato all'effettivo utilizzo. Per info e visite Tel. 051/301977.

Affittasi in studio medico (situato in zona Mengoli, composto da ingresso, sala d'aspetto, 3 stanze uso ambulatorio, ripostiglio, bagno) una stanza arredata uso ambulatorio per l'intera settimana (o anche per mattine e/o pomeriggi). Non ci sono spese di segreteria. Per informazioni telefonare al 339.7716933.

Poliambulatorio privato San Lazzaro accreditato con SSN cerca medici specialisti per attività di Otorinolaringoiatria - Ecodoppler Vascolare - Ecografie - Cardiologia. I medici interessati possono contattare il n. 348/2288141.

Studio Odontoiatrico cerca Odontoiatra per le branche di conservativa, endodonzia, chirurgia estrattiva, eventualmente anche protesi. Scrivere a progettosorriso2014@gmail.com o telefonare 3313178721

Norme editoriali

L'editoriale e il dossier saranno pubblicati su richiesta dell'editore.

Articoli: formato word, times new roman 12, spazio singolo, giustificato, sono graditi gli articoli a carattere sanitario e a rilevanza locale. Gli articoli a carattere scientifico saranno inviati a referee nazionali scelti dalla redazione. Ogni articolo non dovrà superare di norma le 16.000 battute e contenere massimo 3 immagini in bianco e nero.

Notizie: testo dattiloscritto di massimo 4.000 battute

Congressi/convegni/seminari (da inviare almeno due mesi prima del loro svolgimento)
Sono graditi prevalentemente quelli a carattere locali.
Esempio: titolo, obiettivo (max 250 battute), sede e data del convegno, informazioni (nominativi, telefoni, e-mail)

Annunci: testo di massimo 500 battute

CONCESSIONARIO PER LA PUBBLICITÀ: RENOGRAFICA SRL 13 via Seragnoli - 40138 Bologna - telefono 051 6026111 - fax 051 6026150



Poliambulatorio Privato

Giardini Margherita

Direttore Sanitario: Dr. Maurilio Missere



- ALLERGOLOGIA
- CARDIOLOGIA
- CHIRURGIA GENERALE
- DERMATOLOGIA E
 VENEREOLOGIA
- ECOGRAFIA
- GINECOLOGIA/OSTETRICIA
- FISIATRIA
- MEDICINA DELLO SPORT
- OCULISTICA
- OTORINOLARINGOIATRA
- UROLOGIA
- PUNTO PRELIEVI
- MEDICINA DEL LAVORO

Dr.ssa Parma Maddalena

Dr. Drago Gianmarco

Dr. Marchetta Fausto

Dr. Pistorale Antonio

Dr.ssa Orsini Maria Grazia

Dr. Affinito Domenico

Dr. Missere Maurilio

Dr. Cassani Alberto

Dr. Guida Gerardo

Dr. Marino Silvio Antonio

Dr. Traversa Gabriele

Dr.ssa Moretti Gianna Laura

Dr.ssa Cavallari Fabrizia

Dr. Morinelli Gaudenzio

Dr.ssa Manzari Alessandra

Dr. Grippo Guido

Dr. Montanari Fabio

Dr. Bercovich Eduard

Dr. Comerci Francesco

Dr. Rani Matteo

Dr. Missere Maurilio

Dr.ssa Venturi Silvia Dr.ssa Belisario Adele

Dr.ssa Concordia Alessandra

Diibba Concordia incessaria.

Dr.ssa Lo Torto Regina

Dr.ssa Maggi Sara

Dr.ssa Matteini Paola

Dr.ssa Sifaky Evangelia

Tube







CONTATTI

Personale Segreteria: Alice T. - Maud G. Sede: Via Santo Stefano 103 - Bologna

Tel/Fax: 051. 48 42 736

segreteria@fondazionectr.it

http://www.poliambulatoriogiardinimargherita.it/



ACTION IN HEARING (LOSS)

"Audioprotesi attuale: alla ricerca di un risultato personalizzato"

Presidente Prof. Antonio Pirodda Coordinatore Scientifico Prof. Livio Presutti

SABATO 16 FEBBRAIO 2019 DALLE 9.00 ALLE 14.00

OPIFICIO GOLINELLI Via Paolo Nanni Costa, 14 Bologna (limitrofo all'Ospedale Maggiore)

Per informazioni e iscrizioni: segreteriaecm@momedaeventi.com



